ÜberMauer
BAM Biennale Arcipelago Mediterraneo 2019

Palermo apre le braccia al Mediterraneo. Questa biennale parte dalla concezione che il Mediterraneo non sia un mare che divide ma un Arcipelago o un Continente di Acqua che unisce e che sempre più deve unire i popoli che lo abitano.

L'arte ci ha dimostrato troppe volte di essere più avanti della politica, essa esprime libertà e promuove convivenza pacifica fra gli esseri umani, perché tenta costantemente di coglierne la natura, tutti diversi perché esseri umani e tutti eguali perché esseri umani.

"Io sono persona, noi siamo comunità" è la visione di Palermo, in alternativa a individualismi egoistici e alle soffocanti appartenenze a gruppi chiusi. "Io sono persona" perché ognuno deve vedere riconosciuti i propri diritti, la propria individualità ma questo non può che accadere in una ottica comunitaria in cui nessuno viene lasciato indietro.

Tutti diversi e tutti uguali in una "casa comune".

Grazie a Fondazione Merz e a Transeuropa che hanno saputo leggere, oltre la polvere del passato, una città in cammino che si fa "casa comune".

Leoluca Orlando
Sindaco di Palermo

Palermo opens its arms to the Mediterranean. This biennale bases itself on the notion that the Mediterranean is not a sea that divides but an Archipelago or a Continent of Water that unites and must increasingly unite the peoples that inhabit it.

Art has shown us so many times that it runs ahead of politics, that it expresses freedom and promotes peaceful coexistence among human beings, because it constantly tries to grasp its nature, all different because human beings are all different and all equal because human beings are so too.

"I am a person, we are a community" is the vision of Palermo, as an alternative to a selfish individualism and a suffocating belonging to closed groups. "I am a person" because everyone must see their rights and their individuality recognised, but this can only happen in a community perspective in which no one is left behind.

All different and all the same in a "common home".

My thanks to the Fondazione Merz and Transeuropa who have succeeded in looking beyond the dust of the past, to 'read' a city on the move that is becoming a "common home".

Leoluca Orlando
Mayor of Palermo

L'edizione 2019 di *BAM - Biennale Arcipelago Mediterraneo*, dal titolo *ÜberMauer* rappresenta un modello culturale fortemente innovativo e valido che vuole essere linee guida per il futuro della città.
Una città che è viva e attiva sui linguaggi del contemporaneo, capace di proporsi come incubatore di idee e di possibilità.
Mi piace pensare che quanto sta per accadere in giro per le strade, le piazze, nelle chiese, per palazzi e teatri, possa trasformarsi in stimolo per allargare lo sguardo, riscoprire i luoghi come fossero più nostri, più vissuti, luoghi che ci appartengono.
Le Culture possono passare per molte vie e molti significati, sono certo che questa Biennale, nell'intensità della sua ragion d'essere, potrà dare voce e visibilità alle varie anime, tutte vere, di Palermo.

Adham Darawsha
Assessore alle CulturE

BAM - Biennale Arcipelago Mediterraneo 2019, entitled *ÜberMauer* represents a highly innovative and valid cultural model that aims to be guidelines for the future of the city. A city that is alive and active in contemporary languages, capable of presenting itself as an incubator of ideas and possibilities. I like to think that what is about to happen around the streets, squares, churches, palaces and theaters, can be transformed into a stimulus to broaden our gaze, rediscover places as if they were more ours, more lived, places that belong to us. Cultures can go through many ways and many meanings, I am sure that this Biennale, in the intensity of its raison, will be able to give voice and visibility to the various souls, all true, of Palermo.

Adham Darawsha
Cultures Councilor

Gli assi portanti della scommessa politica e culturale che la città di Palermo si è trovata ad affrontare negli anni recenti sono stati cultura, diversità culturale e sviluppo sostenibile.
Per sua storia, collocazione geografica e ancor più per la sua natura contemporanea di capitale mediorientale in Europa, tale obiettivo è stato declinato prestando particolare attenzione al ruolo che la città ha svolto e svolge come ponte e cerniera nell'area Mediterranea. BAM, la Biennale Arcipelago Mediterraneo giunta alla sua seconda edizione, intende indagare il ruolo del Mar Mediterraneo nell'attuale scenario geo-politico globale aprendo la strada a una nuova forma di umanesimo. BAM infatti è l'idea che il Mediterraneo non sia un confine fisico ma un orizzonte umano.
Abbiamo condiviso questo punto di vista con artisti, scrittori, pensatori e scienziati di fama internazionale, in senso

The cornerstones of the political and cultural challenge that the city of Palermo has faced in recent years have been culture, cultural diversity and sustainable development.
Owing to its history, geographical location and even more thanks to its contemporary nature as a Middle Eastern capital in Europe, this goal has been striven for by paying close attention to the role that the city has played and plays as a bridge and hub in the Mediterranean area. BAM, the Biennale Arcipelago Mediterraneo, now in its second edition, seeks to investigate the role of the Mediterranean in the current global geo-political scenario, paving the way for a new form of humanism. Indeed, the underlying idea of BAM is that the Mediterranean is not a physical boundary but a human horizon.
We have shared this point of view with internationally renowned artists, writers, thinkers and scientists, in a broader

politico più ampio come impegno per la costruzione di visioni e azioni capaci di perseguire obiettivi programmatici adeguati alle sfide della contemporaneità e proiettati verso una visione non localistica ma globale. Cogliere cioè attraverso il particolare della città, le modalità d'inserimento nell'agenda globale rispetto ai temi di accoglienza e migrazioni, e sviluppo economico sostenibile.
Il Mediterraneo è divenuto dunque nella nostra visione luogo di sfida della complessità della nostra epoca, che si deve manifestare *in primis* attraverso una visione politica mediterranea ispirata ai principi fondativi dell'Europa, al riconoscimento dei diritti umani universali, al diritto alla mobilità umana (i.e. Carta di Palermo, 2015) ed alla difesa dell'ambiente.
L'edizione BAM del 2019 è dedicata al tema del 'muro', immaginando tuttavia che il confine fisico (o psicologico) sia qualcosa da superare. Una sfida che abbiamo chiamato *ÜberMauer* (OltreMuro), attraverso un neologismo che rimanda al concetto rivoluzionario dell' *Übermensch* di Friedrich Nietzsche, e che vuole indicare la strada per il superamento del paradigma della separazione promuovendo invece la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della coesistenza.
Dunque, a partire dal sincretismo culturale che ha forgiato Palermo favorendo la convivenza di culture diverse, è possibile cogliere nella città il luogo ideale per un laboratorio di produzione culturale e sociale che possa promuovere un nuovo umanesimo globale.
BAM nasce come progetto di condivisione e vede anche quest'anno la collaborazione di due partners principali, ovvero la Fondazione Merz e Transeuropa Festival, ed un'altra parte di programma, BAM-Palermo, che è frutto invece della condivisione progettuale con numerosi soggetti istituzionali e del terzo settore della città.

Andrea Cusumano
Direttore artistico BAM

political sense as a commitment to the construction of visions and actions capable of pursuing programmatic objectives adapted to the challenges of the contemporary situation and projected towards a vision that is not local but global. That is to say, through the specificities of the city, the forms of insertion into the global agenda and with respect to themes of reception and migration, and sustainable economic development.
In our vision, therefore, the Mediterranean has become a place of challenge for the complexity of our age, which has to be revealed primarily through a Mediterranean political vision inspired by the founding principles of Europe, the recognition of universal human rights, the right to movement (ie Charter of Palermo, 2015) and the defence of the environment.
The 2019 edition of BAM is dedicated to the theme of the 'wall', but imagining that the physical (or psychological) boundary is something to be overcome. A challenge that we have called *ÜberMauer* (BeyondtheWall), adopting a neologism that refers to the revolutionary concept of Friedrich Nietzsche's *Übermensch*, and which aims to show the way to overcome the paradigm of separation by instead promoting the culture of acceptance, inclusion and coexistence.
Therefore, starting from the cultural syncretism that forged Palermo, favouring the coexistence of different cultures, it is possible to grasp – in this city – the ideal place for a workshop of cultural and social production able to promote a new global humanism.
BAM was founded as a sharing project and again this year sees the collaboration of two main partners, the Fondazione Merz and Transeuropa Festival, and another part of the programme, BAM-Palermo, which is the result of sharing a project with numerous institutional subjects and the city's service sector.

Andrea Cusumano
Artistic Director of BAM

La mostra, anzi meglio le mostre, curate dalla Fondazione Merz per *ÜberMauer* tramite un'evoluzione del programma pluriennale *Punte Brillanti di Lance*, sono concepite come un dispositivo diffuso nelle antiche zone del centro cittadino comprese tra il mare, la Kalsa e il Cassaro. Il progetto propone un percorso di analisi e testimonianza sulle possibili declinazioni del muro, elemento simbolico, politico, storico o psicologico.
Un nucleo di artisti internazionali, affiancato dalle esperienze di artisti più giovani, offre così la possibilità di incontrare opere storiche o appositamente create per *ÜberMauer,* in luoghi che spaziano da antiche confraternite a monasteri e chiostri, da popolari piazze a nobili palazzi densi di storie o gloriosi teatri ormai chiusi da tempo.
Il mondo contemporaneo, a fronte di importati anniversari quali la caduta del muro di Berlino, ha visto moltiplicare il numero, la natura e la penetrazione sociale di ogni tipo di confine, sovente mascherato dal suo contrario attraverso i media. Il risultato, opprimente, è di una spaventosa solitudine che può e deve trovare strategie di superamento, di cura. Ciascuno degli artisti ragiona non a prescindere dalla divisioni ma proprio a partire da queste. L'assurdità del confine può e deve trasformarsi in quell'energia che permette all'atleta di superare, con un balzo, il toro della storia e la brutalità dell'oppressione. Il prisma dell'arte ci aiuterà, intanto, a proiettarci oltre, senza farsi scoraggiare, avidi di scoperte e di necessarie compromissioni.
Michal Rovner, Shirin Neshat, Driant Zeneli, Damián Ortega, Giuseppe Lana, Emily Jacir, Zena el Khalil, Francesco Arena, Gili Lavy, Claire Fontaine, Alfredo Jaar, Shilpa Gupta, Patrizio Di Massimo, Claudia Di Gangi, Ignazio Mortellaro, Michele Tiberio, Andrea Masu, Stefania Galegati sono gli artisti, che provenienti da aree geografiche etereogenee, da Israele all'Iran, dall'Albania al Messico,

The exhibition, or rather the exhibitions, curated by the Fondazione Merz for ÜberMauer through an evolution of the multi-year *Punte Brillanti di Lance* programme, are planned as a device dotted around the historic areas of the city centre between the sea, the Kalsa and the Cassaro. The project proposes a path of analysis and testimony on the possible variations of 'wall', conceived as a symbolic, political, historical or psychological element.
A group of international artists, flanked by the experiences of younger individuals, offers the possibility of meeting historical works and others specially created for *ÜberMauer* in places ranging from old confraternities to monasteries and cloisters, from working-class squares to aristocratic palaces full of history and splendid theatres that closed their doors long ago.
Faced with important anniversaries such as the fall of the Berlin wall, the contemporary world has seen the number, nature and social penetration of every type of border multiply, often masked by its opposite through the media. The result is oppressive and is of a frightening solitude that can and must result in strategies to overcome, to care. Each of the artists reasons in a manner not regardless of the divisions but starting precisely from these. The absurdity of the border can and must be transformed into that energy that allows the athlete to overcome the 'bull of history' and the brutality of oppression with a leap. The prism of art will help us, in the meantime, to project ourselves beyond, without being discouraged, eager for discoveries and necessary compromises.
Michal Rovner, Shirin Neshat, Driant Zeneli, Damián Ortega, Giuseppe Lana, Emily Jacir, Zena el Khalil, Francesco Arena, Gili Lavy, Claire Fontaine, Alfredo Jaar, Shilpa Gupta, Patrizio Di Massimo, Claudia Di Gangi, Ignazio Mortellaro, Michele Tiberio, Andrea Masu and Stefania Galegati are the artists from different geographical areas – from Israel to Iran, Albania to Mexico,

dalla Palestina al Libano, dal Cile all'India offrono, insieme ad artisti italiani, il risultato del proprio lavoro interpretando il ruolo di ambasciatori di una città che ha saputo fare di temi quali accoglienza e integrazione il centro dei propri percorsi amministrativi e culturali, in linea con la tradizione più che millenaria di un territorio posto naturalmente a ponte tra popoli, esperienze, storie e comunità.

Beatrice Merz
Presidente Fondazione Merz
Curatore ÜberMauer | Punte Brillanti di Lance

Palestine to Lebanon, Chile to India – who will, together with Italian artists, offer the result of their work. They will be playing the role of ambassadors of a city that has succeeded in making themes such as welcome and integration the centre of its administrative and cultural mission, in line with the more than millennial tradition of a territory naturally bridging peoples, experiences, stories and community.

Beatrice Merz
President, Fondazione Merz
Curator ÜberMauer | Punte Brillanti di Lance

Questa edizione prende come sua iconografia l'immagine del toro, da sempre uno dei simboli più forti dell'Europa. Prima che l'Europa divenisse uno spazio geografico era infatti un mito. È una storia conosciuta ma con un risvolto inedito che la collega direttamente al tema di questa edizione: ÜberMauer, l'*oltremuro*. Europa ha tre fratelli: Cadmo, Fenix e Celix. Dopo il suo rapimento da parte di Zeus, apparso sotto forma di toro, i fratelli partono alla sua ricerca. Il primo parte verso il continente che oggi chiamiamo europeo, il secondo verso il Medio Oriente e il terzo verso l'Africa. Dopo una lunga e infruttuosa ricerca i tre, esausti, decidono di fondare delle città. Fenix si stabilisce nell'area che oggi include Libano e Siria, dove diviene re dei Fenici e del loro vagabondare per mare; Celix si stabilisce in Cilicia, oggi in Turchia; e Cadmo si stabilisce in Tracia, ora divisa fra Grecia e Bulgaria, dove fonda la città di Tebe. Fin dalla sua più antica concezione, dunque, Europa si trova all'incrocio di molteplici vie e geografie. La storia di Europa è la storia della sua ricerca. Il luogo di Europa è un luogo che non esiste.

This edition takes as its iconography the image of the bull, one of the strongest symbols of Europe. We know that before Europe became a geographical space it was a myth. It is a well-known story, and yet it has unexpected turn that links directly with the theme of this edition: ÜberMauer, *beyond the wall*. Europa has three brothers: Cadmus, Phoenix and Cilix. After his abduction by Zeus, who appears in the form of a bull, the brothers set off in search of their sister. The first departs for the continent we now call Europe, the second towards the Middle East and the third to Africa. After a long and fruitless search, the brothers, exhausted, decide to found new cities. Phoenix settles in the area that today includes Lebanon and Syria, where he becomes king of the Phoenicians and their seafaring; Celix settles in today's Turkey, while Cilix settles in Thrace, now divided between Greece and Bulgaria, where he establishes the city of Thebes. Since its earliest conception, therefore, Europe has been at the crossroads of multiple paths and geographies. The history of Europe is the history of its search. The place of Europe is a place that does not exist.
But is it possible to establish a political community on a search and on the

Ma è possibile fondare una comunità politica su una ricerca e un cammino? È possibile sconfinare, *oltremuro*, e costruire una comunità non più basata sull'esclusione? È proprio questa la domanda che porteremo a Palermo. Una città, proprio come Europa, crocevia fra i continenti e definita dalla mobilità umana attraverso il Mediterraneo. Una storia antica che la proietta oggi al centro delle sfide più avanzate della contemporaneità.

Lorenzo Marsili
Direttore European Alternatives
Curatore ÜberMauer | Transeuropa Festival

movement of people? Is it possible to transcend all borders, moving *beyond the wall*, building a community that is no longer based on exclusion? This is precisely the question that we will bring to Palermo. A city that, just like Europa, is at the crossroads between continents and has been shaped by the movement of peoples across the Mediterranean. An ancient history that projects it today at the heart of the most advanced challenges of the contemporary world.

Lorenzo Marsili
Direttore European Alternatives
Curatore ÜberMauer | Transeuropa Festival

..WAITING ÜBERMAUER p.8
ARTI VISIVE / VISUAL ARTS p.10
TEATRO & PERFORMANCE / THEATRE & PERFORMANCE p.26
MUSICA / MUSIC p.34
PAROLA / WORD p.39
OPEN STUDIO & EVENTS p.53
DIDATTICA / EDUCATION p.57
MAPPA/MAP p.64

WAITING ÜBERMAUER

Zerocalcare - “Scavare fossati - Nutrire coccodrilli”

Spazio Zac presso i Cantieri culturali alla Zisa, Via Paolo Gili 4 **Map. 20**
25.10.2019 - 6.01.2020 | h. 9 - 19

Promossa dal Servizio Musei e Spazi Espositivi del Comune di Palermo, realizzata dal MAXXI, Museo nazionale delle Arti del XXI secolo, e co-prodotta da Minimondi, la tappa palermitana della mostra si rinnova in un’avvolgente installazione site-specific, disegnata ad hoc da Zerocalcare per gli spazi di ZAC.

PALERMO W PALERMO

3.11.2019 | h. 20

Un film della Pina Bausch Foundation - **Ein Stück von Pina Bausch**
tratto dalle registrazioni di diverse esibizioni dello spettacolo
Pina Bausch Editions – Palermo Palermo
Sala Grande – Teatro Biondo, Via Roma, 258 **Map. 16**

Prodotto da Teatro Biondo Stabile di Palermo e Andres Neumann International con Anne Marie Benati, Antonio Carallo, Barbara Kaufmann, Beatrice Libonati, Bernd Uwe Marszan, Daniel Condamines, Dominique Mercy, Ed Kortlandt, Finola Cronin, Francis Viet, Jan Minarik, Janusz Subicz, Jean-Laurent Sasportes, Julie Anne Stanzak, Julie Shanahan, Jürgen Schneidenbach, Kyomi Duchatelet-Ichida, Mariko Aoyama, Mark Alan Wilson, Matthias Burkert, Nazareth Panadero, Quincella Swyningan, Thomas Duchatelet, Urs Kaufmann.
Regia e coreografia Pina Bausch; scene Peter Pabst; costumi Marion Cito; collaborazione alle musiche Matthias Burkert; si ringraziano Kunststiftung NRW, Kulturstiftung der Länder, L’Arche Editeur, Metrovision; © 2019 Pina Bausch Foundation

A distanza di trent’anni dal debutto dello spettacolo che Pina Bausch ha dedicato alla città di Palermo, il Teatro Biondo in collaborazione con la Pina Bausch Foundation propone, in esclusiva mondiale, un film inedito realizzato con le immagini riprese durante alcune rappresentazioni di quella storica edizione di Palermo Palermo, che debuttò proprio al Teatro Biondo nel gennaio del 1990 dopo l’anteprima di Wuppertal.
Saranno presenti alla proiezione, aperta gratuitamente alla città fino ad esaurimento dei posti: il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che aveva promosso la realizzazione dello spettacolo; Salomon Bausch, direttore esecutivo della Pina Bausch Foundation; Ismael Dia, direttore dell’Archivio della Pina Bausch Foundation; i danzatori del Tanztheater Wuppertal Beatrice Libonati e Jan Minarik, tra gli interpreti della storica edizione dello spettacolo.

3.11.2019 | h. 20
inaugurazione della mostra fotografica **Macerie e tacchi a spillo E cadde un muro... Palermo Palermo 1989-2019** di Piero Tauro in collaborazione con Orestiadi di Gibellina.
Sala Guicciardini e nella Sala Strehler del Teatro Biondo: Teatro Biondo, Via Roma, 258

Piero Tauro ha seguito e fotografato per tantissimi anni il lavoro della Compagnia di Pina Bausch. In questa mostra, realizzata nel decennale della scomparsa dell'artista e nel trentennale di *Palermo Palermo,* Tauro mette a confronto, in un percorso di una ventina di immagini, le foto della storica edizione dello spettacolo e quelle scattate qualche mese fa a Wuppertal in occasione di una recente riedizione interpretata da giovani danzatori ma anche da alcuni storici membri della Compagnia.

Proiezione del cortometraggio **Quello che ci muove - Gli spettatori del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch ricordano**
Sala Guicciardini e nella Sala Strehler del Teatro Biondo: Teatro Biondo, Via Roma, 258

Regia Rossella Schillaci; idea e consulenza artistica Susanne Franco; produzione Lavanderia a Vapore / Piemonte dal vivo; in collaborazione con Azul e Pina Bausch Foundation

Il cortometraggio *Quello che ci muove - Gli spettatori del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch ricordano* è stato realizzato in occasione della manifestazione Maratona Bausch. Danzare la memoria, ripensare la storia curata da Susanne Franco e organizzata e promossa da Lavanderia a Vapore / Piemonte dal Vivo (novembre 2018) per celebrare il quarantesimo anniversario della creazione di Café Müller (1978) e rendere omaggio a Pina Bausch a dieci anni dalla sua scomparsa. Quello che ci muove è stato pensato per restituire uno spaccato della sopravvivenza di questi lavori nell'immaginario e nella memoria individuale e collettiva del pubblico italiano ed è l'esito delle interviste condotte dall'antropologa visiva Rossella Schillaci con gli spettatori che hanno assistito alle produzioni del Tanztheater Wuppertal Pina Bausch in Italia, tra cui *Palermo Palermo*. Questa drammaturgia a più voci è corredata dalle immagini video fornite dalla Fondazione Pina Bausch, che custodisce l'unica copia del cortometraggio presso il suo archivio digitale.

ARTI VISIVE / VISUAL ARTS

NEW UNIONS By Jonas Staal

By Transeuropa
Teatro Garibaldi, Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
6 .11 - 8.12.2019
7 - 10.11.2019 | h.12 - 21
11.11.2019 - 8.12.2019 | h. 17 - 21

New Unions è una campagna artistica e politica lanciata dall'artista Jonas Staal nel 2016. La mostra site-specific, sviluppata appositamente per Palermo, trasformerà il Teatro Garibaldi in un grande spazio assembleare. Un ampio tappeto mapperà partiti e piattaforme progressiste di tutto il continente, opere video racconteranno di parlamenti alternativi costruiti in stadi e su piattaforme petrolifere, mentre bandiere nazionali verranno decostruite diventando simboli paneuropei e grandi stelle costruttiviste emergeranno dal pavimento. Lo spazio ospiterà anche dibattiti e incontri. Il progetto di Staal trasforma il teatro in una campagna per l'immaginazione politica.

New Unions is an artistic and political campaign launched by Dutch artist Jonas Staal in 2016. In a site-specific exhibition developed for Palermo, the artist will transform the Teatro Garibaldi offering a retrospective of the work done by the campaign while simultaneously constructing a space to host debates and meetings. From a large-scale floor carpet that maps progressive parties and platforms across the European continent to video works visualizing alternative parliaments in abandoned stadiums and oil rigs, from national flags turned into Pan-European symbols to large constructivist stars emerging from the floor: Staal's projects turns the theater into a campaign for the political imagination.

Michal Rovner

By Fondazione Merz
Chiesa di Santa Maria dello Spasimo - Via dello Spasimo 10 **Map. 6**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday h. 17 - 21

Michal Rovner ha aperto la strada all'impiego dell'immagine in movimento come mezzo non narrativo e non cinematografico per la creazione di immagini e installazioni pittoriche che, come la pittura e la scultura, evocano le realtà senza tempo. L'artista propone la propria installazione specifica alla realtà architettonica che le accoglie. La nuova opera che dialoga con il complesso dello Spasimo è parte di un progetto in itinere sui flussi umani e al conseguente processo di costruzione/decostruzione/ricostruzione.
L'artista israeliana considera infatti la storia come una successione cronologica di interruzioni, una catena di rotture. In questo contesto, il lavoro ha a che fare sia con l'archeologia sia con la politica. Gli elementi su cui si basa sono le figure umane che

creano delle linee come una scrittura in movimento. La forza e la forza contraria che queste linee generano rotture e crepe. Queste figure umane sono in moto perpetuo e paiono rappresentare il movimento del genere umano che procede lentamente in un tempo, una strana fusione di tutti i tempi.

Michal Rovner has paved the way for the use of moving images as a non-narrative and non-cinematographic medium for creating images and pictorial installations that, like painting and sculpture, evoke timeless realities. The artist proposes his own installation that is specific to the architectural situation that hosts it. The new work that forms a dialogue with the Spasimo complex is part of an ongoing project on human flows and the consequent process of construction/deconstruction/reconstruction.
The Israeli artist considers history as a chronological succession of interruptions, a chain of breaks. In this context, his work ties in to both archaeology and politics. The elements on which it is based are human figures that create lines like a writing in motion. The force and the contrary force that these lines generate breaks and cracks. These human figures are in perpetual motion and seem to represent the movement of the human race that proceeds slowly in a time that is actually a strange fusion of all times.

Shirin Neshat

By Fondazione Merz
Sala sopra le mura allo Spasimo - Via dello Spasimo 10 **Map. 6**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday h. 17 - 21

Shirin Neshat si è imposta a livello internazionale come una delle artiste più rappresentative nell'esplorare la complessità delle condizioni sociali all'interno della cultura islamica, rivolgendo uno sguardo particolare al ruolo che qui la donna ricopre. Proprio la condizione femminile e il suo rapporto con il mondo maschile e il confronto tra la cultura islamica con quella occidentale sono così diventati i temi centrali nella sua ricerca. Attraverso il mezzo filmico l'artista iraniana ha poi approfondito il suo percorso esplorando il terreno psicologico del dolore, dell'alienazione, della perdita, della riconciliazione e della redenzione.
***Turbulent* (1998) installazione video a due canali, che presenta il confronto tra due anime sonore che si esibiscono in antica musica e poesia persiana, da una parte il cantante Shoja Azari e dall'altra la compositrice e vocalista iraniana Sussan Deyhim. Il raffronto diviene metafora dei ruoli di genere e della gestione del potere culturale nella società islamica contemporanea. Accade così che il primo intoni un canto delicato e musicalmente poetico, ricevendo il plauso di un pubblico composto, interessato, gratificante e la cantante si faccia espressione di una interiorità sofferente ed estenuata, di un dramma evidente, davanti ad una platea deserta.**
Il secondo film in mostra *Sarah* (2016) è parte della trilogia chiamata Dreamers. Nell'atmosfera onirica di una foresta abitata dai fantasmi di un passato traumatico, la protagonista incontra i segni dell'annientamento e della distruzione umana. Sarah incarna l'esperienza dell'individuo oppresso dalla paura della morte, dalla violenza, dal genocidio.

Shirin Neshat has established herself internationally as one of the most representative artists in exploring the complexity of social conditions within Islamic culture, with a special regard for the role that women play in it. The status of women and their relationship with the masculine world and the comparison between Islamic and Western culture have thus become the central themes in her research. Through the medium of film, the Iranian artist has dug deeper by exploring the psychological terrain of pain, alienation, loss,

reconciliation and redemption.
Turbulent (1998), a two-channel video installation, presents the comparison between two figures performing ancient Persian music and declaiming poetry — on the one hand the singer Shoja Azari and on the other the Iranian composer and vocalist Sussan Deyhim. The comparison between them becomes a metaphor for gender roles and the management of cultural power in contemporary Islamic society. Thus it is that the former sings a delicate and musically poetic song, receiving the applause of a composed, interested, gratifying audience, and the singer becomes the expression of a suffering and exhausted interiority, of an evident drama, before a deserted auditorium.
The second film on show, *Sarah* (2016) is part of the trilogy called Dreamers. In the dreamlike atmosphere of a forest inhabited by the ghosts of a traumatic past, the protagonist encounters the signs of annihilation and human destruction. Sarah embodies the experience of the individual oppressed by the fear of death, violence and genocide.

Driant Zeneli

By Fondazione Merz
Chiesa dei SS. Euno e Giuliano - Piazza Sant'Euno **Map. 15**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday h. 17 - 21

Driant Zeneli pone al centro della propria ricerca una ridefinizione dialettica dell'idea di fallimento, utopia e sogno come elementi che aprono alternative possibili. Partendo dalla storia di suo padre nel suo film *When I grow up I want to be an Artist* (2007) Zeneli combina una storia personale, collettiva e politica, aggiungendo elementi come: l'ironia, il mito, il falso, l'utopia, i sogni, il tradimento e la trasformazione. Questi elementi sono presenti nelle opere più recenti cinematografiche o performative del giovane artista albanese, così come nel suo costante impegno con diverse istituzioni educative dove presenta la storia di "artisti falliti", con l'obiettivo di includere questa ricerca nel curriculum delle scuole d'arte. Il film è usato da Zeneli per scolpire il luogo e il tempo, per giocare con l'architettura, la storia e le diverse storie che possono essere tra loro collegate.
Il video *Too late* (2008) documenta le ombre delle parole che si muovono attraverso lo schermo, è l'emblema del tempo che non si ferma mai, una nozione di tempo irrazionale, mutevole e inafferrabile e che gli esseri umani si sforzano di controllare e misurare.

At the centre of his research Driant Zeneli places a dialectical redefinition of the idea of failure, utopia and dream as elements that open up possible alternatives. Starting from the story of his father in his film *When I grow up I want to be an Artist* (2007) Zeneli combines a personal, collective and political story, adding elements such as irony, myth, forgery, utopia, dreams, betrayal and transformation. These elements are present in the most recent cinematographic or performative works of the young Albanian artist, as well as in his constant commitment to various educational institutions in which he presents the story of "failed artists", with the aim of including this research in the curriculum of art schools. Film is used by Zeneli to sculpt place and time, to play with architecture, history and the different stories that can be linked together.
The *Too late* (2008) video documents the shadows of words that move across the screen; it is the emblem of time that never stops, an irrational, changeable and elusive notion of time and that human beings strive to control and to measure.

Damián Ortega TALKING WALL

By Fondazione Merz
Piazza Magione **Map. 17**

6.11 - 8.12.2019
Outdoor

Damián Ortega inizia la propria carriera come fumettista politico, irridendo i conflitti sociali identificati anche negli oggetti più banali. Nelle sue opere decostruisce le relazioni economiche e politiche legate tra loro dai prodotti, dalle automobili ad altri strumenti. La creazione di queste nuove fantasiose relazioni spaziali coinvolge lo spettatore in una lettura demistificata della storia dell'oggetto riportandolo al solo suo significato sociale.
In molte opere l'artista, paragonando le parti mancanti sia con l'erosione geologica sia con lo spreco di capitale, combina l'azione di creare sculture con un'economia di spazi positivi e negativi. La struttura economica è condizionata dalla forma e dal processo di creazione della scultura. Con *Talking Wall* (2015/2019) Damián Ortega continua il lungo impegno con l'architettura, la costruzione informale e i sistemi di comunicazione. L'opera persegue anche la preoccupazione dell'artista per le aree riservate e i confini che definiscono i territori fisici e intellettuali, in particolare quelli che possono essere facilmente violati.

Damián Ortega began his career as a political cartoonist, mocking the social conflicts identified even in the most banal objects. In his works he deconstructs the economic and political relationships between products, from cars to other tools. The creation of these new imaginative spatial relationships involves the viewer in a demystified reading of the history of the object, bringing it back to its sole social meaning.
In many works, comparing the missing parts with both geological erosion and with the waste of capital, the artist combines the action of creating sculptures with an economy of positive and negative spaces. The economic structure is conditioned by the shape and the process of creation of the sculpture. With *Talking Wall* (2015/2019) Damián Ortega continues his long interest in architecture, informal construction and communication systems. The work also continues the artist's concern for restricted areas and the boundaries that define physical and intellectual territories, particularly those that can be easily violated.

Giuseppe Lana CROSSOVER

By Fondazione Merz
Piazza Magione **Map. 17**
6.11 - 8.12.2019
Outdoor

La Sicilia, come molte isole, possiede specificità e contraddizioni. Giuseppe Lana in *Crossover* (2019) utilizza la metafora delle barriere meccaniche enfatizzando il concetto di spazio, poste l'una accanto all'atra esse formano un quadrato, con le aste abbassate delimitano uno spazio e lo racchiudono. Di contro, quando queste sono alzate, permettono il passaggio, eliminando ogni forma di confine. La ripetizione meccanica e automatica delle 4 barriere crea una tensione che riaccende sempre più la questione tra apertura e chiusura, accoglienza e rifiuto; dibattito che ha sempre accompagnato la storia dell'uomo e che mai come in questi tempi è forte e presente nella società contemporanea. Le 4 barriere mobili diventano anche un ring per un complesso intreccio e scambio di idee ed opinioni come una agorà, come lo è Piazza Magione, cuore di una Palermo mutevole, intensa.

Like many islands, Sicily has specificities and contradictions. In *Crossover* (2019), Giuseppe Lana uses the metaphor of mechanical barriers, emphasising the concept of space, placed next to each other to form a square, with the lowered rods delimiting a space and enclosing it. On the other hand, when these are raised, they allow passage, eliminating all forms of border. The mechanical and automatic repetition of the four barriers creates a tension that

increasingly rekindles the question between openness and closure, reception and rejection; a debate that has always accompanied the history of man and that has never as strong and present in contemporary society as in these times. The four mobile barriers also become a ring for a complex interweaving and exchange of ideas and opinions as in an agora, exemplified by Piazza Magione at the heart of an intense and changing Palermo.

Emily Jacir

By Fondazione Merz
Convento e chiostro della Magione - Piazza Magione **Map. 5**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday | h. 10-17
Vicolo Valguarnera/via Vincenzo Cantavespri **Map. 18**
6.11 - 8.12.2019
Outdoor

Emily Jacir è un'artista e regista palestinese che si occupa principalmente di trasformazione, resistenza e narrazioni storiche ridotte al silenzio. Il suo lavoro indaga il movimento personale e collettivo attraverso lo spazio pubblico e le sue implicazioni sull'esperienza fisica e sociale dello spazio e del tempo trans-mediterraneo. Attingendo al proprio vissuto famigliare e personale l'artista ha esplorato in più occasioni l'impatto delle azioni israeliane sul popolo palestinese. Oltre a due selfportrait l'artista presenta in *ÜberMauer* due altre opere. *Tel al Zaatar* è il solo film di coproduzione palestinese e italiana. L'argomento è il massacro di palestinesi e libanesi del 12 agosto 1976 a Tel al Zaatar, il campo profughi gestito dalle Nazioni Unite nel nord-est di Beirut. Emily Jacir e la regista Monica Maurer si sono dedicate a salvare le bobine, ripristinarle e digitalizzarle, al fine di renderlo disponibile al pubblico per la salvaguardia della memoria collettiva palestinese. Due *Ex libris* in arabo e siciliano dipinto a mano su un muro della città. In molti lavori di Emily Jacir ricorrono i libri, le biblioteche, la questione della traduzione. *Ex libris* focalizza i temi della sottrazione e distruzione dei libri, della loro conservazione e custodia, della relazione tra libri e territorio, della loro restituzione. Il destino condiviso dai seimila libri "A.P." è che sono sopravvissuti alla distruzione in quanto scelti, ma non sono ancora stati restituiti ai loro proprietari palestinesi.

Emily Jacir is a Palestinian artist and director who mainly investigates transformation, resistance and historical narrations reduced to silence. Her work explores personal and collective movement through public space and its implications on the physical and social experience of trans-Mediterranean space and time. Drawing on her own family and personal experience, the artist has on several occasions explored the impact of Israeli actions on the Palestinian people. In addition to two self-portraits, the artist presents two other works in *ÜberMauer*. *Tel al Zaatar* is the only Palestinian and Italian co-produced film. The argument is the massacre of Palestinians and Lebanese on 12 August 1976 in Tel al Zaatar, the United Nations refugee camp in north-east Beirut. Emily Jacir and director Monica Maurer have dedicated themselves to saving the reels, restoring and digitising them, in order to make the films available to the public for the preservation of the Palestinian collective memory. One *Ex libris* in Arabic and Sicilian hand-painted on city wall. Many works by Emily Jacir refer to books, libraries, the question of translation. *Ex libris* focuses on the themes of the removal and destruction of books, of their preservation and safeguarding, of the relationship between books and territory, of their return. The fate shared by the six thousand "A.P." books is that they survived the destruction as they had been selected, but have not yet been returned to their Palestinian owners.

Zena el Khalil ASTARTE'S COSMIC SYMPHONY

By Fondazione Merz
Convento della Magione - Piazza Magione **Map. 5**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday | h. 10-17

Zena el Khalil artista visiva, scrittrice, performer, attivista culturale e istruttore di yoga, lavora con tematiche concentrate sulla creazione di una cultura di pace e riconciliazione. Attraverso una complessa installazione spaziale dove un gran numero di piante fa letteralmente "sentire la propria voce", l'artista libanese pone in essere elementi di guarigione sia spirituale sia fisica in un contesto urbano che ha subito un numero importante di ferite che occorre riconoscere e sanare, al pari di un organismo vivente. L'azione performativa finisce con l'alterare non solo la percezione dello spazio e dei suoni da parte dei visitatori ma, semmai, la natura stessa dello spazio attraverso una diversa interazione da parte delle piante, dei suoni e dell'opera che immerge lo spettatore conducendolo da un ruolo passivo a una diversa consapevolezza attiva e responsabile.

Zena el Khalil is a visual artist, writer, performer, cultural activist and yoga instructor who works with themes focusing on creating a culture of peace and reconciliation.
Through a complex spatial installation in which a large number of plants literally "make their voices heard", the Lebanese artist creates elements of both spiritual and physical healing in an urban context that has suffered greatly, causing wounds that must be recognised and allowed to heal, like a living organism. The performative action ends up altering not only the perception of space and sounds by visitors but, if anything, the very nature of the space through a different interaction on the part of plants, sounds and the work that immerses the viewer, leading him from a passive role to a different active and responsible awareness.

Francesco Arena EUROPA 11 NOVEMBRE 2015

By Fondazione Merz
Convento della Magione - Piazza Magione **Map. 5**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday h. 10 - 17

Per creare le sue opere Francesco Arena inizia dalla storia, in particolare dai fatti politici e sociali che hanno caratterizzato il recente passato. Episodi, molte volte nascosti o messi a tacere, che nelle sue opere acquisiscono una nuova vita grazie alle forme sintetiche e metaforiche delle sue sculture. *Europa 11 novembre 2015* (2016) è la memoria di un'operazione di chiusura tramite reti metalliche e filo spinato del confine tra Slovenia e Croazia: una barriera, prevista come temporanea, per controllare il flusso dei migranti. In questa prima parte dell'operazione furono sbarrati 2.100 metri di frontiera. Arena realizza un nastro della stessa lunghezza di questo inizio di chiusura di frontiera, legando insieme migliaia di frammenti di corde, lacci di scarpe, cavi elettrici, nastri ecc., materiali di scarto recuperati chiedendo a famigliari, amici e conoscenti. Il nastro così ottenuto, avvolto in un grande rocchetto di legno a formare una matassa, segue il perimetro dello spazio espositivo, diventa traccia del passato.

To create his works Francesco Arena starts from history, and in particular from the political and social facts that have characterised the recent past. He picks up on often hidden or silenced episodes, which in his works acquire a new life thanks to the summary and metaphorical forms of his sculptures. *Europa 11 novembre 2015* (2016) is the memory of

an operation that closed the border between Slovenia and Croatia using metal grids and barbed wire: a barrier, intended to be temporary, to control the flow of migrants. In this first part of the operation 2,100 metres of border were blocked. Arena creates a ribbon of the same length as this start to the closure of the border, tying together thousands of fragments of ropes, shoe laces, electric cables, ribbons etc.; all waste materials recovered by asking family members, friends and acquaintances to rummage around. The ribbon thus obtained, wrapped in a large wooden spool to form a skein, follows the perimeter of the exhibition space, becoming a trace of the past.

Gili Lavy FURLONG

By Fondazione Merz
Convento della Magione - Piazza Magione **Map. 5**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday | h. 10-17

Gili Lavy lavora principalmente realizzando film che prendono la forma di grandi installazioni. Le sue opere esplorano costantemente il rapporto tra credenze, religione e identità, interrogandosi sull'effetto che il tempo e i rituali hanno nel creare e nel distruggere.
***Furlong* (2019) esplora l'atto di misurare la terra alla ricerca di un immaginario incontaminato, sconosciuto. L'opera viaggia attraverso il tempo e lo spazio, scoprendo i mutamenti storici e politici che hanno lasciato un segno sulla struttura geologica della terra. Mettendo in discussione la necessità di contrassegnare i territori, di creare confini tra siti attivi e neutri, Furlong attiva una ricerca irrequieta per una Terra Nullius pacifica, una terra che non è occupata né definitiva. Paesaggi antichi e immersivi evocano scenari post apocalittici, creando l'esperienza di uno spazio che può essere solo percepito piuttosto che visto.**

Gili Lavy works mainly on the making of films that take the form of large installations. Her works constantly explore the relationship between beliefs, religion and identity, questioning the effect that time and rituals have on creating and destroying.
Furlong (2019) explores the act of measuring the earth in search of a pristine, unknown imagined vision. The work travels through time and space, discovering the historical and political changes that have left their mark on the geological structure of the earth. By questioning the need to mark territories, to create borders between active and neutral sites, Furlong activates a restless search for a peaceful Terra Nullius, a land that is neither occupied nor definitive. Ancient and immersive landscapes evoke post-apocalyptic scenarios, creating the experience of a space that can only be perceived rather than seen.

Claire Fontaine STRANIERI OVUNQUE

By Fondazione Merz
Chiostro della Magione - piazza Magione **Map. 5**
via Giuseppe Garibaldi 41 **Map. 19**
GAM via Sant'Anna 21 **Map. 3**
Giardino dello Spasimo via dello Spasimo 10 **Map. 6**
6.11 - 8.12.2019
Outdoor

La serie di insegne al neon *Stranieri Ovunque* (2006) in varie lingue deriva dal nome di un collettivo anarchico chiamato Stranieri Ovunque di Torino che combatte il razzismo

attraverso le sue diverse attività. L'ambivalenza della frase reagisce con i diversi siti e contesti in cui sono collocati i segni. Le traduzioni delle due parole fungono da sottotitoli in spazi pubblici o privati, risvegliando antangonismi e paure dormienti. L'opera d'arte suggerisce anche che l'immigrazione e l'emigrazione non sono più semplici epifenomeni legati all'economia ma sono esperienze esistenziali e percettive a sé stanti. CLAIRE FONTAINE mette in discussione la violenza implicita di ogni traduzione e la necessità di presentare una lingua a un'altra per essere più ampiamente compresa, pur essendo più profondamente colonizzata.
L'opera è sentinella di un progetto più ampio, di ecologia naturale e sociale, che trasforma ciò che è tossico e inquinante in qualcosa di salubre e nutriente, tentando di bonificare un edificio limitrofo allo studio degli artisti destinato da anni a diventare un giardino pubblico. L'idea della proposta è al tempo stesso una sensibilizzazione del quartiere e una restituzione alla città e ai suoi abitanti di uno spazio che già appartiene loro, ma si trova appunto dietro un muro, inagibile perché inquinato.

The series of neon *Stranieri Ovunque* (2006) signs in various languages derives from the name of an anarchist collective called Stranieri Ovunque (which means 'foreigners everywhere') of Turin which fights racism through its various activities. The ambivalence of the phrase ('stranieri' can also mean 'strangers') reacts with the different sites and contexts in which the signs are placed. The translations of the two words act as subtitles in public or private spaces, awakening antagonisms and dormant fears. The work of art also suggests that immigration and emigration are no longer simple epiphenomena linked to the economy but are existential and perceptive experiences in their own right. CLAIRE FONTAINE questions the implicit violence in every translation and the need to present one language to another in order to be understood more widely, even though it may be more deeply colonised.
The work is the sentinel of a broader project, touching on natural and social ecology, which transforms what is toxic and polluting into something healthy and nutritious, trying to reclaim a building adjacent to the studio of the artists that for years has been destined to become a public garden. The idea of the proposal is at the same time to raise awareness of the neighbourhood and a return to the city and its inhabitants of a space that already belongs to them, but which is presently located behind a wall, unusable because polluted.

Alfredo Jaar IL VECCHIO MONDO STA MORENDO. QUELLO NUOVO TARDA A COMPARIRE. E IN QUESTO CHIAROSCURO NASCONO I MOSTRI

By Fondazione Merz
Teatro Bellini - Piazza Bellini **Map. 4**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | lunedi, martedi, sabato/Monday, Tuesday, Saturday | h. 10-13/15-18; mercoledi, venerdi/Wednesday, Friday | h. 17-21; domenica/Sunday | h. 10-13
Ticket euro 2,50, ridotto/reduced euro 1,50

Alfredo Jaar artista, architetto e regista cileno, attraverso le sue opere fa suo l'ottimismo della volontà e con determinazione, da anni, sollecita all'autoconsapevolezza e alla responsabilità verso il mondo e quello che accade. Il suo lavoro e la sua ricerca toccano le corde dell'emozione, conoscono la poesia fino ad arrivare a creare un processo empatico di

solidarietà e di coinvolgimento intellettuale.
Il Teatro Bellini, da tempo chiuso, è il luogo destinato ad accogliere un'opera inedita dell'artista cileno che interviene ribaltando i punti di osservazione e, in senso stretto, i ruoli di spettatori e interpreti nella classica struttura di "teatro all'italiana". Il progetto di Jaar prevede infatti che i visitatori siano condotti, direttamente al palcoscenico, ottenendo per i più un'inedita esperienza di osservazione della struttura. L'opera consta di tre elementi: il primo elemento è una grande scritta in neon rosso. La scritta è una storica citazione da Antonio Gramsci, *il vecchio mondo sta morendo. Quello nuovo tarda a comparire. E in questo chiaroscuro nascono i mostri*. Nelle intenzioni dell'artista l'opera è composta da un secondo elemento: una vera e propria immersione della sala in una luce rossa molto intensa. Il terzo elemento costitutivo della grande opera ambientale è dato dall'installazione di numerose sedie nella platea: alcune di queste si troveranno sparse o cadute in modo caotico sul pavimento mentre altre si libreranno nell'aria.

Alfredo Jaar, a Chilean artist, architect and director, adopts the optimism of the will in his works and with determination has for years urged self-awareness and responsibility towards the world and what happens in it. His work and research touch the strings of emotion, using poetry to the point of creating an empathic process of solidarity and intellectual involvement.
The Teatro Bellini, long closed, is the venue chosen to host a new work by the Chilean artist who intervenes here by overturning the observation points and, strictu sensu, roles of the spectators and performers in the classic structure of "Italian theatre". Indeed, Jaar's project foresees that visitors are led directly to the stage, those offering most of them an unprecedented chance to observe the structure. The work consists of three elements: the first is a large red neon sign. The writing it bears is a historic quote from Antonio Gramsci, *il vecchio mondo sta morendo. Quello nuovo tarda a comparire. E in questo chiaroscuro nascono i mostri* ('The old world is dying. The new one is slow to appear. And in this twilight zone monsters are born'). In the artist's intention the work also comprises a second element: the whole space is bathed in a very intense red light. The third constituent element of the large environmental work is the installation of numerous chairs in the auditorium: some of these are scattered or fallen in a chaotic way on the floor while others hover in the air.

Shilpa Gupta THERE IS NO BORDER HERE

By Fondazione Merz
Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria **Map. 7**
6.11 - 8.12.2019
Outdoor

Shilpa Gupta concentra la propria ricerca sull'esistenza fisica, storia e ideologica dei confini, svelandone le funzioni arbitrarie e repressive. La sua pratica attinge alle aree interstiziali tra Stati-nazione, alle divisioni etnico-religiose e alle strutture di sorveglianza, tra i concetti di legale e illegale, appartenenza e isolamento. Le situazioni quotidiane vengono distillate in gesti concettuali concisi, sotto forma di testo, azione, oggetto e installazione attraverso cui Gupta affronta i poteri impercettibili che regolano le nostre vite in qualità di cittadini o di individui apolidi. L'installazione site specific *There is no border here* riproposta per *ÜberMauer* dalla giovane artista indiana offrirà l'occasione per riflettere in termini critici sulle motivazioni di "sicurezza" che giustificano la pratica del confine e lo strumento del limite nella società contemporanea, nel contesto di una struttura architettonica fragile, oggetto di predazione e degrado. In inglese, italiano e arabo la scritta ripetuta circoscrive le barriere di protezione ubicate intorno al Palazzo comunale della Città di Palermo, un messaggio, una testimonianza di quanto e come l'accoglienza sia sempre di più uno dei valori irrinunciabili.

Shilpa Gupta focuses her research on the physical existence, history and ideology of borders, revealing their arbitrary and repressive functions. Her practice draws on interstitial areas between nation-states, ethnic-religious divisions and surveillance structures, between the concepts of legal and illegal, belonging and isolation. Everyday situations are distilled into concise conceptual gestures in the form of text, action, object and installation, through which Gupta addresses the imperceptible powers that regulate our lives as citizens or stateless individuals. The site-specific installation *There is no border here* re-proposed for *ÜberMauer* by the young Indian artist will offer the opportunity to reflect in critical terms on the "security" motivations that justify the practice of a border and the instrument of limits in contemporary society, in the context of a fragile architectural structure, subject to predation and degradation. In English, Italian and Arabic the repeated text circumscribes the protective barriers around the Town Hall of the City of Palermo; it provides a message, a testimony of how and to what extent reception of 'outsiders' is increasingly one of today's essential values.

Patrizio Di Massimo

By Fondazione Merz
Ex-Ospedale Complesso dello Spasimo via dello Spasimo 10 **Map. 6**
6 - 10.11.2019 | h. 12 - 21
12.11 - 8.12.2019 | martedì-domenica/Tuesday-Sunday h. 17 - 21

Il mare è qui, un orizzonte degli eventi, oltre il quale esiste solo la mitologia.
Il lavoro di Di Massimo con la sua appropriazione dell'immagine mette in parallelo il lavoro con la sua ricerca su autoritratti e sulla mascolinità contemporanea. In *August 15th in the studio (after Hippolyte Flandrin)* la figura maschile - in una notte piena di cielo - è coperta da costumi da bagno da donna, una rappresentazione divertente ma commovente di solitudine e malinconia. Il dipinto è un riferimento diretto allo studio (giovane maschio nudo seduto accanto al mare), di Hippolyte Flandrin, creato nel 1835/6. Il soggetto dell'opera originale è un uomo separato dal tempo e posto seduto sulle rocce del mare, una figura enigmatica. (Wilhelm von Gloeden "Caino, Taormine , Sicile ").
***The Bather (dopo William-Adolphe Bouguereau),* imita invece la composizione dell'omonimo dipinto del 1879 di William-Adolphe Bouguereau. Su uno sfondo mediterraneo, una figura femminile è drappeggiata in indumenti intimi colorati. La composizione pittorica appropriata diventa come un oggetto su cui Di Massimo appoggia frammenti di pensieri e desideri, sezioni di emozioni incerte.**

Di Massimo's work with his appropriation of the image runs in parallel with his research on self-portraits and contemporary masculinity. In *August 15th in the studio (after Hippolyte Flandrin)* the male figure – in a night full of stars – is covered by women's swimsuits, a funny but moving representation of loneliness and melancholy. The painting is a direct reference to Hippolyte Flandrin's study (of a young naked man sitting by the sea) painted in 1835/6. The subject of the original work was a man separated from time and seated on rocks by the sea: an enigmatic figure (Wilhelm von Gloeden "Caino, Taormine, Sicile"). *The Bather (after William-Adolphe Bouguereau)*, instead imitates the composition of the 1879 painting by William-Adolphe Bouguereau. A female figure is draped in colourful underwear against a Mediterranean background. The appropriated pictorial composition becomes like an object on which Di Massimo hangs fragments of thoughts and desires, sections of uncertain emotions.

TRANSHUMANCE: Alberto Amoretti & Giovanni

Hänninen

By Transeuropa
6.11 – 8.12.2019
Outdoor

La prima edizione di Transhumance, una serie di mostre per lo spazio pubblico a cura di Izabela Anna Moren, si apre con il doppio progetto "People of Tamba" e "Senegal/Sicily". Il progetto fotografico People of Tamba di Giovanni Hänninen, composto da 200 immagini, crea un catalogo tipologico della società di Tambacounda, la più grande città della regione più interna e rurale del Senegal e punto di partenza per la maggior parte delle migrazioni senegalesi. La serie di documentari "Senegal/Sicily", realizzata da Alberto Amoretti e Giovanni Hänninen, parla dei rischi del viaggio e della vita di coloro che sono arrivati in Europa. Insieme, i due progetti riescono a creare un dialogo tra la vita prima e dopo la migrazione. Transhumance è una serie espositiva che ospita quattro progetti artistici nell'arco di un anno. Installata all'aperto nel centro storico e nelle periferie di Palermo, Transhumance promuove l'incontro al di fuori delle mura protette di musei o gallerie pubbliche, tra la città, i suoi abitanti e l'arte. Il progetto è co-sviluppato con Scuola Politica Gibel e nella sua prima edizione prodotto in collaborazione con Transeuropa Festival.

The first edition of Transhumance, an exhibition series for the public space curated by Izabela Anna Moren, opens with the double project People of Tamba and Senegal/Sicily. The photographic project People of Tamba by Giovanni Hänninen, comprised of 200 pictures, creates a typological catalogue of the society of Tambacounda, the largest city in Senegal's most internal and rural region and the point of departure for the majority of Senegalese migration. The documentary series Senegal/Sicily created by Alberto Amoretti and Giovanni Hänninen speaks sincerely about the risks of travel and the lives of those who have arrived in Europe. Together, the two projects succeed to create a dialogue between the life before and after migration. Transhumance is an exhibition series hosting four art projects within a year. Installed outdoors in the historic center and peripheries of Palermo, Transhumance promotes meetings between city, inhabitants and art outside of the protected walls of museums or galleries. The project is co-developed with Scuola Politica Gibel and its first edition produced in collaboration with Transeuropa Festival.

N38E13 - TENTACLES IN SICILY: SCRATCHING THE SURFACE di KG AUGENSTERN

By Transeuropa
Ex Oratorio di Santa Maria del Sabato - Vicolo Meschita **Map. 8**
6.11.19 | h. 21 - 24
7 - 10.11.19 | h. 18 - 24

Il duo berlinese Kg Augenstern esplora luoghi siciliani abbandonati, intesi come spazi di trasformazione del paesaggio, graffiando la superficie con dei "Tentacoli" (dispositivi allungabili in fibra di vetro) che ne rilevano il suono specifico. La ricerca indaga l'esistenza e i confini in posti dove la storia ha determinato una trasformazione nell'equilibrio tra presenza e assenza dell'uomo. L'opera, presentata in forma di installazione audiovisiva, è a cura di N38E13 e realizzata in collaborazione con il Goethe-Institut Palermo e con l'Institut Français di Palermo.

The Berlin duo Kg Augenstern, exploring abandoned Sicilian places, understood as spaces for the transformation of the landscape, scratch the sensitive "surface" with

their "Tentacles" (extensible devices in fiberglass), detecting the specific sound. The research investigates existence and boundaries in places where history has determined a transformation between the presence/absence of man. The result of the research is presented in the form of an audiovisual installation in the Ex Oratorio di Santa Maria del Sabato. The project, curated by N38E13, is realized in collaboration with the Goethe-Institut Palermo and the Institute Français of Palermo.

Elisabetta Benassi THAT'S ME IN THE PICTURE

Villa Zito - Fondazione Sicilia - via della Libertà 52 **Map. 54**
7.11.2019 | h. 18.30
7.11 - 8.12.2019

La seconda edizione di *Intermezzo 2019*, curata da Agata Polizzi per la Fondazione Sicilia, conferma un interesse per le arti visive quale elemento di immediata relazione opera/contesto, una forza che deriva dalla capacità delle immagine di raccontare e di attraversare. Immagini come esercizio alla comprensione della contemporaneità, riflessione sulla densità e complessità del reale, uno spazio riempito di visioni, di parole, un avvicinamento graduale alla totalità delle visioni possibili. Nel tentativo curatoriale di indirizzare lo sguardo viene in sostegno, in una modalità fluida ed allargata, l'indicazione di Francis Ponge (1899-1988) sulla potenza del linguaggio di evidenziare aspetti inediti della contemporaneità attraverso la consapevolezza della "sostanziale varietà e armonia di cui si compone il mondo", in questo caso non fatto di sole parole ma anche di immagini, che sono lo sguardo dell'artista visivo sul mondo.

The second edition of *Intermezzo 2019*, curated by Agata Polizzi for the Fondazione Sicilia, confirms an interest in visual art as an element of immediate relationship between work and context, a force that derives from the ability of the image to tell and to cross. Images as an exercise in understanding contemporaneity, reflection on the density and complexity of reality, a space filled with visions, words, a gradual approach to the totality of possible visions. In the curatorial attempt to direct the gaze the indication of Francis Ponge (1899-1988) composes the world in a fluid and extended way, "in this case not made of words alone but also of images, which are the visual artist's gaze on the world.

ALLOGGIAMENTI mostra fotografica di Marcello Cataliotti Natoli

GALLERIA FIAF ARVIS Via Giovanni Di Giovanni 14 **Map. 36**
7.11 - 13.12.2019

Il tempo non sa fare giustizia. Ancora oggi ci accorgiamo di un misero giaciglio per strada,sulla soglia di un affollato supermercato con a fianco una basilica barocca, deserta d' anime!

Time cannot do justice. Even today we can see a miserable street lay on the threshold of a crowded supermarket next to a baroque basilica, deserted by souls!

ALMA HABANERA LUCIANO DEL CASTILLO

PALAZZO ZIINO Via Dante 53 **Map. 32**
8.11.2019 | h. 17
8.11 - 13.12.2019 | h. 9-19

Sarà inaugurata venerdì 8 novembre 2019, alle ore 17,00 a palazzo Ziino a Palermo, la mostra fotografica di Luciano del Castillo "Alma Habanera". La mostra è una raccolta di 70 scatti a colori e bianco e nero che raccontano l'umanità e la vita di città de L'Avana, che proprio a novembre festeggia i 500 anni dalla sua fondazione.

"Alma Habanera", the photo exhibition by Luciano del Castillo, will be inaugurated on Friday 8. November 2019, at 17.00 in Palazzo Ziino in Palermo. The exhibition is a collection of 70 color and black and white shots that tell the story of humanity and the life of the city of Havana, which celebrates the 500th anniversary of its foundation in November.

THE INFINITY IDENTITY

Dimora Oz, Palazzo Sambuca via Francesco Riso 9 **Map. 35**
8.11. 2019 | h. 17.30

Infinity Identity, a cura di Dimora OZ segna l'apertura ufficiale della nuova sede e membri di Dimora OZ e del progetto COLLETTIVO OZ.

Infinity Identity, curated by Dimora OZ, marks the official opening of the new headquarters and member of Dimora OZ and the project COLLECTIVE OZ.

TRASPARENZA di Janine von Thüngen

Archivio Storico Comunale di Palermo - Via Maqueda 157 **Map. 38**
12.10 - 30.11.2019 | lunedì-venerdì/Monday-Friday 9 - 13; mercoledì/ Wednesday 9 - 13/15-18
30.11.2019
Presentazione del catalogo della mostra / presentation of the exhibition catalogue

L'artista ci invita a connetterci ad un #archiviodelvuoto collegato da 1152 kilometri di filo intrecciati in connessioni spazio-temporali, invocando storie di migrazioni, partenze e ritorni e riempendo così un archivio virtuale che collega passato, presente e futuro.

The artist invites us to interact with #archiviodelvuoto where 1152 kilometres of threads weave in space-time connections, summoning stories about migration, departures and returns, thereby filling a virtual archive, linking past, present and future.

Keiran Brennan Hinton UNA FINESTRA SUL CORTILE

Galleria Francesco Pantaleone via Vittorio Emanuele 303 **Map. 48**
9.11.2019 | h. 12

Una Finestra sul Cortile, progetto curato da Agata Polizzi nasce da una residenza dell'artista Keiran Brennan Hinton nella città di Palermo, traduce l'esperienza di una città intensa e contraddittoria, per chi come lui, giovane artista canadese con una solida formazione statunitense, sperimenta una cultura potente e lontana nel tempo, desidera conoscere un universo culturalmente e storicamente differente dal suo, imparando gradualmente a decifrarlo.

Francesco Pantaleone gallery is pleased to announce the first exhibition in Italy by the artist Keiran Brennan Hinton (1992). Rear Window, project curated by Agata Polizzi, is the

result of Keiran Brennan Hinton's artist-in-residence program in Palermo, and recounts his experience in an intense and contradictory city for someone like him. As a young Canadian artist with a solid US education, he tries to assimilate into a powerful yet far-off culture, and attempts to discover and progressively decipher a universe that is culturally and historically different from his own.

RELAZIONI, SCAMBI, SCONFINAMENTI collettiva fotografica a cura di Dario Guarneri

GALLERIA FIAF ARVIS Via Giovanni Di Giovanni 14 **Map. 36**
15.11 - 8.12. 2019

Tutto è relazione. Tutto è in relazione. Da queste connessioni, da questi legami, nascono scambi, ibridazioni, sconfinamenti. La Natura ce ne offre molteplici esempi: ecco nuove fonti d'ispirazione.

Everything is relation. Everything is in relation. Exchanges, hybridizations, trespassing arise from these connections. Nature offers us many examples: these are our new sources of inspiration.

DA GIACHERY A BASILE: VIAGGIO ATTRAVERSO I LUOGHI DEI FLORIO

Palazzina dei Quattro Pizzi, via Discesa Tonnara 4/B **Map. 50**
16.11 - 8.12.2019 | h. 10 - 18

La mostra, composta da circa quaranta scatti inediti provenienti dall'archivio privato Paladino Florio, è un racconto nostalgico di quello che un giorno furono i luoghi di lavoro e le fastose dimore della celebre famiglia Florio. I Florio, imprenditori e mecenati, vissuti a Palermo negli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo, hanno modificato il corso della storia della Sicilia.

The exhibition, composed of about forty unpublished vintage photos by the private collection of Paladino Florio family, is a nostalgic memory of the workplaces and the prestigiuos residences of the legendary Florio story. The Florio, entrepreneurs and patrons, who lived in Palermo between the nineteenth and twentieth centuries, have changed the course of the history of Sicily.

Walled Unwalled, installazione multimediale di Lawrence Abu Hamdan

Oratorio dei Bianchi, Piazzetta dei Bianchi **Map. 22**
23.11 - 23.12.2019 | martedì-venerdì/Tuesday-Friday h. 9-18; sabato-domenica/ Saturday-Sunday h. 9-13

Nel 2000 erano appena 15 i muri che dividevano nazioni sovrane nel mondo. Oggi ce ne sono 63. Mentre si costruivano muri, milioni di particelle cosmiche chiamate muoni penetravano nell'argilla, roccia e suolo terrestre. Gli scienziati hanno prelevato queste particelle utilizzando le loro caratteristiche fisiche per attraversare superfici che era considerate impenetrabili persino ai raggi X. Non esiste oggi alcun muro al mondo che

sia impenetrabile. Oggi siamo tutti muro ed al contempo nessun muro. L'opera è una produzione della Biennale de l'Image en Mouvement di Ginevra.

In the year 2000 there was a total of fifteen fortified border walls and fences between sovereign nations. Today, there are sixty-three. As these walls were being constructed, millions of invisible cosmic particles called muons descended into the Earth's atmosphere to penetrate in-depth through concrete, soil, and rock. Scientists harvested these particles and used their peculiar physical capacities to pass through surfaces previously impervious to X-rays. Now no wall on Earth is impermeable. Today, we're all wall, and no wall at all. The piece is produced by the Biennale de l' Image en Mouvement, Gineva.

FIVE SUNS / AFTER GALILEO con l'artista Mischa Kuball

HAUS DER KUNST - Cantieri Culturali alla Zisa, via Paolo Gili 4 **Map. 20**
26.11.2019 | h. 18
26.11 - 7.12.2019 | giovedì-sabato/Thursday-Saturday h. 16 -19
per appuntamento/by appointment duesseldorfpalermo@gmail.com

L'installazione "five suns / after Galileo" si concentra sul rapporto tra scienza e arte. Utilizzando la luce come campo di riflessione su temi sociali e politici, Mischa Kuball reinterpreta lo studio di Galilei sulle "macchie solari" che si opponeva ai dogmi della chiesa del periodo.

The "five suns / after Galileo" installation focuses on the relationship between science and art. Using light as a field of reflection on social and political themes, Mischa Kuball reinterprets Galilei's' study on the "sunspots" that opposed the dogmas of the church.

L'EREDITÁ PRESENTE E LE INTELLIGENZE COLLETTIVE / A Present Heritage and Collective Intelligence

Dimora Oz in Palazzo Sambuca, Via Francesco Riso 9 **Map. 35**
28.11 - 13.12.2019 | giovedì-venerdì/ Thursday-Fridays h. 17 - 20

È una mostra d'arte. Le tracce delle performances realizzate durante il festival verranno installate in galleria convertendosi in una visualizzazione del passaggio di testimone tra generazioni diverse. Artisti in mostra: Erika De Martino, Claudia Di Gangi, Nastia Eliseeva, Shinji Kanki, Liina Kuittinen, Dario Lo Cicero, Giuseppe Lomeo, Nkosilathi Emmanuel Moyo, Egle Oddo, Leonardo Ruvolo, Mohamed Sulaiman, Tomasz Szrama, Timo Tuhkanen, Roi Vaara, Vishnu Vardhani Rajan, Willem Wilhelmus, Oliver Whitehead.

It is an art exhibition. The traces of the performances realised during the festival are installed in the gallery. The exhibition becomes an imaginary visualization of the passage of knowledge between different generations. Exhibited artists: Erika De Martino, Claudia Di Gangi, Nastia Eliseeva, Shinji Kanki, Liina Kuittinen, Dario Lo Cicero, Giuseppe Lomeo, Nkosilathi Emmanuel Moyo, Egle Oddo, Leonardo Ruvolo, Mohamed Sulaiman, Tomasz Szrama, Timo Tuhkanen, Roi Vaara, Vishnu Vardhani Rajan, Willem Wilhelmus, Oliver Whitehead.

“NON SI PUÒ DIVIDERE IL CIELO” di Andrea Parlato. Mauro D’Agati, Luigi Rausa

Piazza Croce dei Vespri N 8 **Map. 37**
29.11.2019 | h.18
30.11 - 7.12.2019 | lunedì-sabato/Monday-Saturday h. 10-13 - 16-19

Andrea Parlato espone le sue stampe serigrafiche ispirate a frammenti di cielo di Berlino su una tenda grigio ferro. L’installazione rievoca il fiume Sprea, ove morì Giuseppe Savoca, figlio di immigrati italiani, la cui storia sarà raccontata da Luigi Rausa. Mauro D’Agati presenterà alcuni scatti del muro di Berlino dopo la caduta.

Andrea Parlato exhibits his serigraphic prints inspired by the fragments of the Berlin sky on an iron gray curtain. The installation will be inspired by the Spree river, where Giuseppe Savoca, son of Italian immigrants, died. The story will be told by Luigi Rausa. Mauro D’Agati will present some shots of the Berlin Wall after the fall.

COSMOGONIA MEDITERRANEA – DOMENICO PELLEGRINO

Teatro Garibaldi, Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
4.12.2019 | h. 20

Un breve video documentario sull’istallazione Cosmogonia Mediterranea di Domenico Pellegrino presentata alla prima edizione di BAM nel 2017

A short documentary film about Domenico Pellegrino’s “Cosmogonia Mediterranea”, an installation presented during the first edition of BAM in 2017.

MIGRATION

MUSEO CIVICO DI CASTELBUONO **Map. F**
15.12.2019 | h. 12
15.12.2019 - 12.04.2020 | lunedì-domenica/Monday -Sunday h. 9.30 - 17.00

La collettiva, a cura di Laura Barreca, Susanne Anna, Raya Zommer-Tal, e realizzata in collaborazione tra Museo Civico di Castelbuono, StadtMuseum di Düsserldorf, Janco-Dada Museum, Ein Hod, è concepita per riflettere sulla questione della migrazione analizzando il tema attraverso tre diverse prospettive e latitudini Europee e mediterranee.

The group show, curated by Laura Barreca, Susanne Anna, Raya Zommer-Tal, and produced in collaboration between the Civic Museum of Castelbuono, StadtMuseum in Düsserldorf, Janco-Dada Museum, Ein Hod, is conceived to reflect on the issue of “migration” by analyzing the theme through three different European and Mediterranean perspectives and latitudes.

CANTIERE APERTO - TOM PHILIPPS

Palazzo Butera via Butera 18 **Map. 33**
11.08 - 13.12.2019 | 10.00 – 20.00 | martedi’ - domenica/Tuesday - Sunday
Biglietto: 7,50 euro, ridotto: 5 euro. /Ticket: 7,50 euro; reduced fare 5 euro

A Palazzo Butera, insieme alle mostre e alle opere di arti decorative, di arte antica e contemporanea della collezione Valsecchi, è esposto un dipinto di Tom Phillips del 1973 sul muro di Berlino.

A painting by Tom Phillips of 1973 on the Berlin Wall is on display at Palazzo Butera, together with the exhibitions and an overlook of the Valsecchi collection, spanning from decorative to ancient and contemporary arts.

TEATRO & PERFORMANCE / THEATRE & PERFORMANCE

Claudia Di Gangi IL CIELO IN UNA STANZA

By Fondazione Merz
Teatro Biondo - Via Roma 258 **Map. 16**
8.11.2019 | h. 12.30

L'intervento performativo di Claudia Di Gangi cita l'omonima canzone "Il Cielo in una Stanza" di Gino Paoli, questa frase evocativa verrà sussurrata come una ninna nanna dall'artista come in uno stato di estasi e grazia, in cui l'artista ispirata da un sentimento ancestrale celebra la vita e insieme la memoria delle piccole anime alle quali invece questa è stata negata.

The performative intervention by Claudia Di Gangi cites the song of the same name, "Il Cielo in una Stanza" (literally, 'All the sky in a room'), by Gino Paoli. This evocative phrase will be whispered by the artist like a lullaby as though in a state of ecstasy and grace, in which the artist is inspired by an ancestral feeling to the celebrate life and the memory of the little souls to which this was denied.

MANUFACTURIST

By Transeuropa
Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
8.11.2019 h. 19 - 20

ManufacTurist è una performance artistica che coinvolge uomini e donne che lavorano in fabbrica. La performance esplora i punti in comune tra artisti e lavoratori con l'obiettivo di costruire una comunicazione tra le due comunità. La performance è prodotta dalla fondazione artistica e politica polacca Krytyka Polityczna con la collaborazione della Fondazione Strefa WolnoSłowa.

ManufacTurist is a theatrical performance about working men and women, contemporary forms of employment and about artists in the factory, tourists of art and culture in the realities of the workers' world. It is an exploration of commonalities between artists and workers aiming at constructing understanding between the two communities. The performance is produced by Polish cultural and political organisation Krytyka Polityczna and in collaboration with Strefa WolnoSłowa Foundation.

L'ANNO DELLA MOSCA - THE YEAR OF THE FLY - DI YOUSIF LATIF JARALLA

By Transeuropa
Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
9.11.2019 | h. 16 - 17

Negli anni sessanta la popolazione di Baghdad venne infettata dal tracoma, una grave affezione oculare trasmessa dalle mosche. La narrazione del poeta e artista iracheno Yousif Latif Jaralla racconta il tentativo disperato di una madre di salvare il proprio figlio, fino a scoprire un mondo di guaritori, storie e favole, dove realtà e immaginazione si intrecciano in una dimensione intima e catartica. La performance è curata da KAD, un network di artisti, curatori e operatori culturali. Con un programma di promozione, mobilità e curatela di arte contemporanea, realizza un'offerta culturale integrata, genera economie di scala valorizzando aspetti logistici e organizzativi, coinvolgendo e coadiuvando gli operatori culturali e gli spazi di produzione e ricerca artistica locale e internazionale all'interno di uno scambio di patrimoni, ricerche, saperi e best practices. KAD promuove per Transeuropa Festival un ciclo di mostre, talk e performance.

In the 1960s, the population of Baghdad was infected with trachoma, a serious eye condition transmitted by flies. The narration by Iraqi poet and artist Yousif Latif Jaralla tells the story of a mother's desperate attempt to save her child, until she discovers a world of healers, stories and fables, where reality and imagination intertwine in an intimate and cathartic dimension. The performance is curated by KAD, a network of artists, curators and cultural operators. With a program of promotion, mobility and curating of contemporary art, it creates an integrated cultural offer, generates economies of scale by enhancing logistical and organizational aspects, involving and assisting cultural operators and local and international spaces for artistic production and research within an exchange of heritage, research, knowledge and best practices. KAD promotes for Transeuropa Festival a cycle of exhibitions, talks and performances.

TRANSEUROPA CARAVANS

By Transeuropa

Piazza Magione **Map. 17**
9.11.2019 | h. 17.30

Nell'anno delle elezioni del Parlamento europeo, un gruppo di giovani attivisti e artisti ha attraversato 15 paesi a bordo di 5 carovane raggiungendo luoghi di lotta e resistenza. Con uno spettacolo artistico all'aperto, il collettivo arriva a Palermo per raccontare ciò che ha visto attraverso il suo percorso.

In the year of the European Parliament elections, a group of young activists and performers travelled throughout 15 European countries on board of 5 caravans reaching out to places of struggle and resistance. With an artistic open-air performance, the collective now arrives to Palermo to narrate what they saw along their way.

MILO RAU & PARTNERS: IL NUOVO VANGELO - PRIMA MISSIONE / THE NEW GOSPEL - FIRST MISSION

By Transeuropa
Approdo al Porto di Sant'Erasmo e processione | Arrival at the Port of Sant'Erasmo and procession **Map. 24**
10.11.2019 | h.15
Santa Maria dello Spasimo - Via Dello Spasimo **Map. 6**, performance
10.11.2019 | h. 16 - 18.30

La performance conterà con la partecipazione di Tania Bruguera.

Cosa predicherebbe Gesù nel XXI secolo? Chi sarebbero i suoi discepoli? E come risponderebbero oggi i sostenitori del potere secolare e spirituale al ritorno e alle provocazioni del profeta più influente e rivoluzionario della storia umana? Con "Il Nuovo Vangelo", il celebre drammaturgo Milo Rau e il suo gruppo tornano alle loro origini mettendo in scena il Vangelo come passione di un'intera civiltà. Il noto attivista Yvan Sagnet interpreta il primo Gesù Nero, e i dodici apostoli sono migranti che lavorano nei campi e vivono nei ghetti del Sud Italia, attivisti e piccoli agricoltori. Dopo la crocifissione a Matera - sede dei più famosi film di Gesù da Pasolini a Mel Gibson e capitale europea della cultura - e la resurrezione a Roma - centro del potere politico e religioso - il nuovo Gesù e i suoi apostoli partono per la loro "prima missione" in Sicilia. Arriveranno a Palermo dal mare, attraccando al porticciolo di Sant'Erasmo. Da lì, lo spettacolo attraverserà la città prima di culminare in una performance multimediale e in un'assemblea politica presso la Chiesa di Santa Maria dello Spasimo. In riferimento alla famosa prima missione dell'apostolo Paolo, il messaggio della "Rivolta della Dignità" sarà universalizzato e si rivolgerà ai cittadini di tutti i paesi e culture. La performance conterà con la partecipazione di Tania Bruguera.
Gli eventi e gli spettacoli sono una coproduzione dell'IIPM - Istituto Internazionale per l'Assassinio Politico con Fondazione Matera Basilicata 2019, Teatro di Roma in collaborazione con Teatri Uniti di Basilicata, Fruitmarket, Langfilm, European Alternatives. Finanziato dalla German Federal Cultural Foundation, European Cultural Foundation, GEA - Waldviertler. L'evento di Palermo è in collaborazione con Forum Antirazzista - Palermo, Mediterranea Saving Humans, Mediterranea Revolution.

The performance will count with the participation of Tania Bruguera.

What would Jesus preach in the 21st century? Who would be his disciples? And how would today's supporters of secular and spiritual power respond to the return and provocations of the most influential prophet and revolutionary in human history? With "The New Gospel", the celebrated playwright Milo Rau and his group return to their origins by staging the Gospel as the passion of an entire civilization. The well-known activist Yvan Sagnet is playing the first Black Jesus, and the twelve apostles are migrants who work in the fields and live in the ghettos of Southern Italy, activists and small scale farmers. After the crucifixion in Matera - the location of the most famous Jesus films from Pasolini to Mel Gibson and European Capital of Culture - and the resurrection in Rome - the centre of political and religious power - the new Jesus and his apostles set off on their "first mission" to Sicily. They will arrive in Palermo by sea, docking at the port of Sant'Erasmo. From there, the performance will cross the city before culminating in a multimedia performance and a political assembly at the Spasimo. In reference to the famous first mission of the Apostle Paul, the message of the "Revolt of Dignity" will be universalized and address citizens of all countries and cultures. The performance will count with the participation of Tania Bruguera. The events and performances are a coproduction of IIPM - International Institute of Political Murder with Fondazione Matera Basilicata 2019, Teatro di Roma in collaboration with Teatri Uniti di Basilicata, Fruitmarket, Langfilm, European Alternatives. Funded by the German Federal Cultural Foundation, European Cultural Foundation, GEA – Waldviertler. The event in Palermo is in collaboration with Forum Antirazzista - Palermo, Mediterranea Saving Humans, Mediterranea Revolution.

CONCIERGE XVI SEC.

Chiesa Dei Tre Re Orientali via del Celso 42 **Map. 34**
9.11.2019 openng
10.11 - 8.12.2019 | h. 11 - 17

Immaginate speziali sarti mercanti nel 1580 al Papireto narrati da un Concierge: primordi di networking artigiano e integrazione sociale nel design ante-litteram di botteghe ideate da Leftover con Sour, Mr., Stanzanumerotre, Disappear sewings, Vittorio Venezia.

Imagine apothecaries tailors and merchants in 1580 by the Papireto river as told by a Concierge: the beginnings of Craftsman networking and integration into the ante-litteram design of workshops conceived by Leftover with Sour, Mr., Stanzanumerotre, Disappear sewings, Vittorio Venezia.

"A PALERMO (NON) C'E IL MARE" - "THERE IS (NO) SEA IN PALERMO"

By Transeuropa
Ecomuseo Mare Memoria Viva - Via Messina Marine 14 **Map. 25**
10.11.2019 | h. 11 - 12

Ecomuseo Mare Memoria Viva è l'unico ecomuseo urbano nel sud dell'Europa e racconta le trasformazioni urbane e sociali di Palermo dal dopoguerra ad oggi attraverso testimonianze, storie, immagini e ricordi legati al mare della città. In occasione del festival il museo organizza una passeggiata urbana e una visita guidata.

Ecomuseo Mare Memoria tells the urban and social transformations of Palermo from the post-war period to the present through testimonies, stories, images and memories linked to the sea of the city. The Museum will organise a curated urban walk that presents Palermo

through the story of its seashore. In the context of the Festival, the museum organizes an urban walk and a guided tour.

OLTRE I MURI - BEYOND THE WALL

By Transeuropa
La Cala, molo Sailem **Map. 23** (in caso di pioggia l'evento avrà luogo presso il | in case of rain the event move to Teatro Garibaldi)
10.11.2019 | h. 12

La performance teatrale e musicale curata dall'organizzazione palermitana Maghweb condurrà i partecipanti in un viaggio di esplorazione sul tema dei muri. A seguire, il compagnia teatrale Teatro Due Mondi curerà Come crepe nei muri, uno show artistico basato sull'esperienza e sul significato dei confini.

The theatrical and musical performance curated by the Palermo-based organisation Maghweb, will lead the participants on a journey of exploration on the theme of "walls". Afterwards, the theatre companyTeatro Due Mondi will curate Come crepe nei muri, an artistic show based on the experience and the meaning of borders.

L'EREDITÁ PRESENTE / A Present Heritage

Dimora Oz in Palazzo Sambuca, via Francesco Riso 9 **Map. 35**
22-24.11.2019 | h. 17:30 - 20:30

È un festival di performance art che desidera aprire una riflessione sull'esperienza di ricevere e trasferire la conoscenza, supportando il dialogo tra diverse generazioni. Prodotto da Myymälä2 gallery. Artisti invitati: Erika De Martino, Claudia Di Gangi, Nastia Eliseeva, Shinji Kanki, Liina Kuittinen, Dario Lo Cicero, Giuseppe Lomeo, Nkosilathi Emmanuel Moyo, Egle Oddo, Leonardo Ruvolo, Mohamed Sulaiman, Tomasz Szrama, Timo Tuhkanen, Roi Vaara, Vishnu Vardhani Rajan, Willem Wilhelmus, Oliver Whitehead.

It is a performance art festival focusing on the experience of receiving and passing knowledge. It is a dialogue between different generations that have experienced major paradigm shifts in history. Produced by Myymälä2. Invited artists: Erika De Martino, Claudia Di Gangi, Nastia Eliseeva, Shinji Kanki, Liina Kuittinen, Dario Lo Cicero, Giuseppe Lomeo, Nkosilathi Emmanuel Moyo, Egle Oddo, Leonardo Ruvolo, Mohamed Sulaiman, Tomasz Szrama, Timo Tuhkanen, Roi Vaara, Vishnu Vardhani Rajan, Willem Wilhelmus, Oliver Whitehead.

EVENTI SPECIALI

By Fondazione Merz
Parco Archeologico di Himera, Solunto e Monte Iato **Map. F**
Sciaranuova sull'Etna **Map. F**
29.11 - 08.12.2019

Nell'ultima settimana di BAM avranno luogo anche degli eventi speciali *Extra Moenia* in luoghi connotati da forte identità e potenza culturale o naturalistica, luoghi che rappresentano una Sicilia molteplice, scenari in cui pensare e attivare percorsi di pensiero e di azione in modalità circolare, libera e trasversale.

In the last week of BAM there will also be the special *Extra Moenia* events in places characterised by strong identity and cultural or naturalistic power, places that represent a multiple Sicily, scenarios in which to conceive and activate paths of thinking and action in circular, free and transversal ways.
The sea is here, a horizon of events, beyond which only mythology exists.

MASTERCLASS E PERFORMANCE EXTENSIONS di Yasmine Hugonnet

Spazio Tre Navate, Cantieri Culturali Alla Zisa, Via Paolo Gili, 4 **Map. 20**
4-7.12.2019 | h. 14-17.30 Workshop
7.12.2019 | h. 20 Performance

La coreografa svizzera parteciperà al festival con il progetto Extensions (masterclass & performance) e due performance. La coreografa Yasmine Hugonnet porta una danza da condividere con i ballerini locali. Extensions è una danza di percezione estesa, un processo di derive tra il vicino e il lontano, il simile e il diverso. Il progetto si basa sulla condivisione delle partiture e degli strumenti di composizione esistenti e si trasforma a seconda dei luoghi e dei partecipanti. Le partiture sono quelle dei precedenti assoli, in particolare il Récital des Postures (Premio svizzero per la creazione coreografica 2017) e Se Sentir Vivant (2016).
Articolare il movimento tra il visibile e l'invisibile. La scelta di non muovere il proprio corpo o una delle sue parti è un'azione molto forte, che riesce a sospendere il visibile a favore di un'altra attività dinamica, come le risposta del corpo e della mente, attraverso la resistenza fisica impegnata.
È in questo dialogo tra produzione e ricezione, tra visibile e invisibile, che l'artista invita i partecipanti a sperimentare.
Hugonnet immagina la mostra come uno spazio per leggere la nostra percezione del tempo, dello spazio, del corpo e dei linguaggi umani.
Gli strumenti che la permettono di fare ciò sono:
- la Parola Immobile, (una forma di ventriloquio che nasce dalla ricerca coreografica del Recital nel 2014) - la postura (situazione formale, espressiva, psicologica, sopravvivenza della storia e rappresentazioni del corpo umano)
- il movimento (movimento visibile e movimento invisibile)
- la durata
- il corpo eterogeneo (corpo interrogato nella polarità del visibile invisibile, attivo passivo e nella gerarchia delle sue parti)
La Compagnia Arts Mouvementés (fondata da Yasmine Hugonnet) beneficia da un accordo con il cantone di Vaud e la città di Losanna, ed è regolarmente sostenuta dalla Loterie romande, Pro Helvetia, Corodis, Ernst Göhner stiftung.

The Swiss choreographer will participate in the festival with the project "Extensions" (masterclass & performance) and two performances.
The choreographer Yasmine Hugonnet shares her dance with the local dancers. Extensions is a dance of extended perception, which expands the frictions between the near and the far, the similar and the different. The project is based on the sharing of existing scores and instruments of composition and changes according to the places and participants. The scores are composed of previous solos, in particular the Récital des Postures (Swiss Prize for Choreographic Creation 2017) and Se Sentir Vivant (2016).
Articuler ce qui se meut entre le visible et l'invisible Articulate the movement between the visible and the invisible.
The choice not to move one's body or one of its parts is a very strong action, which is able

to suspend the visible in favour of another dynamic activity, such as the response of the body and mind, through committed physical endurance.
It is in this dialogue between production and reception, between visible and invisible, that the artist invites the participants to experiment.
Hugonnet sees the exhibition as a space to read our perception of time, space, body and human languages. The tools that enable her to do this are:
- the Motionless Word, (a form of ventriloquism that stems from the choreographic research of Recital in 2014) posture (formal, expressive, psychological situation, survival of history and representations of the human body).
- movement (visible movement and invisible movement)
- the duration
- the heterogeneous body (body questioned in the polarity of the invisible visible, active passive and in the hierarchy of its parts).
The Arts Mouvementés Company (founded by Yasmine Hugonnet) benefits from an agreement with the canton of Vaud and the city of Lausanne, and is regularly supported by the Loterie romande, Pro Helvetia, Corodis, Ernst Göhner stiftung

SE SENTIR VIVANT (2017) Yasmine Hugonnet

Concept & interpretazione / Concept & interpretation: Yasmine Hugonnet
Testo/Text: Extratto del primo canto della Divina Commedia di Dante "L'Inferno" Collaboratori/ Collaborators: Mickael Nick, Mathieu Bouvier
Spazio Tre Navate, Cantieri Culturali Alla Zisa, Via Paolo Gili, 4 **Map. 20**
4-7.12.2019 | h. 14-17.30 Workshop
7.12.2019 | h. 20 Performance

UNA TRAGICOMMEDIA DELLA DISSOCIAZIONE
È uno spettacolo teatrale su una donna; una donna che parla al pubblico.
E anche a sé stessa, e sicuramente anche ad altri che non sono qui.
Per parlare... per parlare di quello che ci guida. Sentire la sua voce risuonare dal suo corpo.
Per parlare del posto di cui stiamo parlando.
Di ciò di cui stiamo parlando.
Alla deriva tra i molteplici strati di discorsi che si susseguono.
Parlare di separazione e connessione: separazione della vita, morte, amore, amore, immagine e sostanza propria...
La voce della pancia, voce degli occhi, voce della mano, voce della bocca....
Il discorso ha continuità nella performance e nella presenza, ma molto meno attraverso il testo. Il flusso del discorso si muove dal gesto a una parola ventriloqua, a un'espressione facciale, a un respiro, ad una postura, ad un suono, ad una canzone, ad una domanda... Si articola con una dinamica molto vivace, attivando o fermando ciò che esce o entra.... ciò che prende vita o esce.....
Come facciamo a sapere che siamo vivi?
Quali sono le nostre strategie quotidiane per connetterci con noi stessi?
Ci guardiamo, ci tocchiamo, ci tocchiamo, ci parliamo senza articolare le parole, una voce dentro.
È questo particolare spazio di ascolto che offre il ventriloquio. Una voce si muove senza sembrar influenzare il soggetto che la produce. Viene dall'interno e sembra essere indipendente, avere il proprio corpo. Possiamo sentire pensieri fugaci e di passaggio. Sentirsi vivi.....
Essere lì, alzarsi, parlare. È il desiderio che ci trattiene?
La Compagnia Arts Mouvementés (fondata da Yasmine Hugonnet) beneficia da un accordo con il cantone di Vaud e la città di Losanna, ed è regolarmente sostenuta dalla Loterie romande, Pro Helvetia, Corodis, Ernst Göhner stiftung.

A TRAGICOMEDY OF DISSOCIATION
It's a play about a woman; a woman talking to the audience. And also to herself, and certainly to others who are not here. To talk... to talk about what guides us. To hear her voice resounding from her body. To talk about the place, we are talking about.
What we're talking about.
Drifting through the multiple layers of discourse that follow one another.
Talking about separation and connection: separation of life, death, love, love, image and substance of one's own...
The voice of the belly, the voice of the eyes, the voice of the hand, the voice of the mouth....
Speech has continuity in the performance and in the presence, much less through the text.
The flow of speech moves from a gesture to a ventriloquist word, to a facial expression, to a breath, to a posture, to a sound, to a song, to a question... It is articulated with a very lively dynamic, activating or stopping what goes out or in.... what comes to life or goes out.....
How do we know that we are alive?
What are our daily strategies in order to be able to reconnect with ourselves?
We look at each other, we touch each other, we touch each other, we talk to each other without articulating words; a voice inside.
This is the particular space of listening that belongs to ventriloquism. A voice moves without seeming to influence the subject that produces it. It comes from within and seems to be independent, to have its own body. We can listen to fleeting and passing thoughts.
Feeling alive.....
Being there, getting up, talking. Is it desire that holds us back?
The Arts Mouvementés Company (founded by Yasmine Hugonnet) benefits from an agreement with the canton of Vaud and the city of Lausanne, and is regularly supported by the Loterie romande, Pro Helvetia, Corodis, Ernst Göhner stiftung.

LE RITUEL DES FAUSSES FLEURS (2013)

Yasmine Hugonnet; Danzatrice: Ilaria Quaglia; Musica: Michael Nick
Spazio Tre Navate, Cantieri Culturali Alla Zisa, Via Paolo Gili, 4 **Map. 20**
4-7.12.2019 | h. 14-17.30 Workshop
7.12.2019 | h. 20 Performance

Le ritual des fausses fleurs esplora la germinazione, la circolazione delle immagini. Immagini che si giustappongono, si confrontano e negoziano la loro risonanza nel corpo dell'esecutore e negli occhi dello spettatore. Un processo di lavoro in cui Yasmine Hugonnet cerca di far risuonare forme, posture e movimento, in questo spazio intimo che si crea tra l'immaginazione e sensazione. La creazione de Le ritual des fausses fleurs è iniziata da una curiosità, un appetito per la nonchalance. Una gioiosa nonchalance che focalizza l'attenzione su ogni momento del processo. È questa attenzione al processo che permette alle immagini di apparire. Una forma di appropriazione rituale.
La Compagnia Arts Mouvementés (fondata da Yasmine Hugonnet) beneficia da un accordo con il cantone di Vaud e la città di Losanna, ed è regolarmente sostenuta dalla Loterie romande, Pro Helvetia, Corodis, Ernst Göhner stiftung.

Le ritual des fausses fleurs explores processes of germination, the circulation of images. Images that juxtapose, confront each other and negotiate their resonance in the body of the performer and in the eyes of the viewer. A working process in which Yasmine Hugonnet tries to echo forms, postures and movement, in this intimate space which is born between imagination and sensation. The creation of Le ritual des fausses fleurs began with a curiosity, an appetite for nonchalance. A joyful nonchalance that focuses its attention on every moment of the process. It is this attention to the process that enables the images to

appear. A form of ritual appropriation
The Arts Mouvementés Company (founded by Yasmine Hugonnet) benefits from an agreement with the canton of Vaud and the city of Lausanne, and is regularly supported by the Loterie romande, Pro Helvetia, Corodis, Ernst Göhner stiftung

MUSICA / MUSIC

NEW UNIONS - OREXIS

By Transeuropa
Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
7.11.2019 | h. 18 - 19

Questo spettacolo di musica e danza contemporanea ispirato ai temi di Transeuropa 2019 è stato creato in relazione alla mostra New Unions di Jonas Staal, di cui marcherà l'inaugurazione. Nella filosofia aristotelica orexis rappresenta il passaggio dalla potenza all'atto. La danzatrice e coreografa Silvia Giuffrè e il compositore e musicista Giovanni di Giandomenico daranno vita alle potenzialità implicite nell'installazione dell'artista, accompagnando il pubblico nella trasgressione dei confini dell'opera. La performance sarà seguita dall'apertura della mostra "New Unions" alla presenza dell'artista e un simposio organizzato con la Biennale di Varsavia e la Biennale di Kiev.

This contemporary music and dance show inspired by the themes of Transeuropa 2019 was created in relation to the exhibition New Unions by Jonas Staal, which will mark the opening of the Festival. In Aristotelian philosophy, orexis represents the transition from power to action. The dancer and choreographer Silvia Giuffrè and the composer and musician Giovanni di Giandomenico will give life to the potential implicit in the artist's installation, accompanying the public in transgressing the boundaries of the artwork. The performance will be followed by the opening of the exhibition "New Unions" in the presence of the artist, and a symposium organized in cooperation with the Warsaw Biennale and the Kiev Biennale.

THE MAYFIELD – DA UN PROGETTO DI E CON HEINER GOEBBELS – PRIMA MONDIALE ASSOLUTA - THE MAYFIELD - FROM A PROJECT OF AND WITH HEINER GOEBBELS - WORLD PREMIERE

By Transeuropa
Chiesa del Santissimo Salvatore - Via Vittorio Emanuele 392 **Map. 21**
8.11.2019 | h. 21.30

THE MAYFIELD è una nuova formazione che prende il nome dal deposito ferroviario di Manchester dove l'epica opera Everything that happened and would happen è stata sviluppata dal compositore e regista Heiner Goebbels, uno dei più importanti esponenti della musica e del teatro contemporanei le cui composizioni sono celebrate in tutto il mondo. I musicisti si riuniscono per animare un nuovo esperimento musicale, THE MAYFIELD, che vedrà a Palermo la sua prima mondiale. Il concerto celebra il trentesimo anniversario della caduta del muro di Berlino ed è organizzato con il sostegno del Goethe-Institut Palermo e dell'Institut français di Palermo.
Partecipano Heiner Goebbels (pianoforte), Willi Bopp (sound design), Camille Émaille (batteria, percussioni), Gianni Gebbia (sassofono soprano e baritono), Cecile Lartigau (onde martinot), Léo Maurel (ghironda elettroacustica autocostruita), Nicolas Perrin (chitarra, elettronica).

THE MAYFIELD is a new formation taking its name from the Manchester train depot where the epic opera Everything that happened and would happen was developed by composer and director Heiner Goebbels, one of the most important exponents of contemporary music and theatre. His compositions for big orchestras are currently performed worldwide together with his music theatre works and staged concerts. The musicians come together for the first time to animate a new musical experiment, THE MAYFIELD, which will see its world premiere in Palermo. The concert celebrates the 30th anniversary of the fall of the Berlin Wall and is organized with the support of the Goethe-Institut Palermo and the Institut français of Palermo.
With Heiner Goebbels (piano), Willi Bopp (sound design), Camille Émaille (drums, percussion), Gianni Gebbia (soprano and baritone saxophone), Cecile Lartigau (ondes martenot), Léo Maurel (instrument maker, electroacoustic hurdy-gurdy), Nicolas Perrin (guitar, electronics).

PARADIGMA

By Transeuropa
I Candelai - Via dei Candelai 65 **Map. 27**
8.11.2019 | h. 24.00 - late

Paradigma è un collettivo di DJ e amanti della musica elettronica, dei nuovi media e dell'arte contemporanea, nato a Palermo. L'organizzazione curerà un party denominato Melting-POT (con live e dj set) per ricordare che la Musica non è mai scissione. Un immersivo elogio acustico/visivo scandito da beats elettronici per celebrare la caduta del muro di Berlino. Al'interno dell'evento, Paradigma presenterà un'installazione realizzata con delle TV a tubo catodico sincronizzate tramite dei software video che scandiranno i momenti salienti di quel 9 novembre del 1989.

Paradigma is a collective of DJs and lovers of electronic music, new media and contemporary art, born in Palermo. The organization will curate a party called Melting-POT (with live and Dj set) to remind that music is never a division. An immersive acoustic/visual eulogy marked by electronic beats to celebrate the fall of the Berlin Wall. Inside the event, Paradigma will present an installation made with cathode ray tube TVs synchronized by video software that will mark the highlights of that November 9, 1989.

"Nu-Mambo" Christian Tumalan e OJS

Real Teatro Santa Cecilia, piazza Teatro Santa Cecilia 5 **Map. 46**
8-9. 11.2019 | h. 19-21.30

Leader della Pacific Mambo Orchestra con cui ha conquistato un Grammy Award, il pianista e compositore messicano Christian Tumalan giunge per la prima volta in Sicilia col repertorio tropical-latin che lo ha incoronato "Re del nu-mambo".

The mexican pianist and composer Christian Tumalan, regarded as "The King of Nu-Mambo", is coming in Sicily for the first time. Tumalan won in 2014 the Grammy Award for the best tropical-latin album.

ALESSANDRO QUARTA PLAYS ASTOR PIAZZOLLA

Teatro Politeama Garibaldi via Turati 2 **Map. 44**
2.12.2019 | h. 16-18

Alessandro Quarta plays Astor Piazzolla. Il violinista e polistrumentista salentino Alessandro Quarta, già candidato ai Grammy, si esibisce a Palermo con l'Orchestra Femminile del Mediterraneo in un programma interamente dedicato ad Astor Piazzolla.

The Salentine violinist and multi-instrumentalist Alessandro Quarta, already a Grammy candidate, performs in Palermo with the Orchestra Femminile del Mediterraneo in a program entirely dedicated to Astor Piazzolla.

L'ASINO MAGICO DI TESSAGLIA

Conservatorio di Musica Alessandro Scarlatti di Palermo, via Squarcialupo 45
Map. 28
9.11.2019 | h. 18

Pantomima di Marcello Panni, l'asino magico di Tessaglia, breva cantata dal titolo In Mappa di Moritz Eggert, compositore tedesco, direttore dell'ensemble di musica contemporanea del Conservatorio di Musica di Palermo

The magical Ass of Thessaly, Pantomime by Marcello Panni; In Mappa, Cantata by Moritz Eggert; EMC Ensemble of Contemporary Music of the Conservatoire of Palermo conducted by Fabio Correnti.

B(L)(E)(E)(N)DINGS

By Transeuropa
Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**

9.11.2019 | h. 20 - 21

L'opera è il risultato di tre anni di collaborazioni musicali e di ricerca in diverse regioni dell'Africa meridionale. Il concerto-installazione sonora del noto compositore svizzero Luca Forcucci esplora le proprietà percettive del suono, dello spazio e della memoria. La rappresentazione sarà arricchita dalle riprese inedite del compositore, regista e fotografo Phill Niblock.
Con il supporto di Fondation Nicati-de Luze.

B(L)(E)(E)(N)DINGS is the result of three years of musical collaborations and research in several regions of Southern Africa. It is a musical performance by the award-winning Swiss composer Luca Forcucci, whose work observes the perceptual properties of sound, space and memory, coupled with unreleased 16mm footage from South Africa and Lesotho provided by composer, filmmaker and photographer Phill Niblock.
With the support of Fondation Nicati-de Luze.

CONCERTO - PETER EOTVOS GRAVITAS

Teatro Massimo - Sala Grande, Piazza Verdi **Map. 45**
9.11.2019 | h. 20.30

Il concerto diretto dal compositore Peter Eötvös vedrà la prima esecuzione a Palermo di Alle vittime senza nome (2016), scritto in memoria di tutti coloro che sono morti in mare nel Mediterraneo"

"The concert, conducted by the composer Peter Eötvös, will present the first performance in Palermo of Alle vittime senza nome (2016), written to honour the memory of all the people who lost their lives in the Mediterranean Sea"

PALERMO MEETS BERLIN CONCERTO & PERFORMANCE TEATRALE

By Fondazione Merz & Fondazione Sicilia
Palazzo Branciforte - largo Gae Aulenti 2 **Map. 14**
10.11.2019 | h. 19

Edicson Ruiz, contrabbasso
WadiEnsemble e Costanza Minafra

Il progetto PALERMO MEETS BERLIN si propone di offrire al pubblico un'esperienza di ascolto inusuale e itinerante attraverso molti spazi dell'antico palazzo, dall'atrio monumentale all'auditorium, dagli spazi dedicati alle collezioni alle evocative sale del Monte di Pietà, dalle sale espositive alla prestigiosa biblioteca. In dialogo da Berlino un eccezionale personaggio quale Edicson Ruiz, scelto giovanissimo da Claudio Abbado per far parte dei Berliner Philarmoniker, insieme a un gruppo ormai sperimentato di giovani musicisti siciliani promosso dalla Fondazione Merz, il WadiEnsemble, uniti dal gusto della ricerca e della scoperta in musica.
Il progetto presenta o ripercorre grandi viaggi effettuati in epoche passate e ora totalmente impraticabili, sottolineando l'attuale, progressivo rimpicciolirsi degli spazi, anche mentali, nella contemporaneità. Il viaggio, la necessità e il desiderio di spostarsi e aprire i propri confini rimangono i più potenti e indispensabili antidoti alla costruzione e al mantenimento di muri e confini. La musica è da sempre un vettore di viaggi, sia perché i musicisti hanno

sempre operato spostandosi in contesti geografici e culturali diversi, sia per la sua natura incorporea. Inoltre il pubblico "viaggerà" liberamente in diversi spazi, compiendo quindi un vero e proprio "viaggio nei viaggi" attraverso cinque tappe, suggerite da altrettanti oggetti simbolici provenienti dalle collezioni della Fondazione Sicilia e da un apporto esterno.

The PALERMO MEETS BERLIN project aims to offer the public an unusual and itinerant listening experience through many spaces of the ancient Palazzo, from the monumental hall to the auditorium, from the spaces dedicated to the collections to the evocative rooms of the Monte di Pietà, from the exhibition rooms to the prestigious library. In the dialogue from Berlin there will be Edicson Ruiz, chosen while still very young by Claudio Abbado to be part of the Berliner Philarmoniker. With him will be a group of well-known young Sicilian musicians promoted by the Fondazione, the WadiEnsemble, united by a taste for research and discovery in music.
The project presents or retraces great journeys made in times past and now totally impractical, emphasising the current, gradually shrinking of spaces, including mental ones, in the contemporary world. Travel, the need and the desire to move and broaden one's frontiers remain the most powerful and indispensable antidotes to the construction and maintenance of walls and borders. Music has always been a vector of travel, both because musicians have always travelled between different geographical and cultural contexts, and for its incorporeal nature. In addition, the public will "travel" freely in different spaces, thus making a real "journey through travel" through five stages, suggested by as many symbolic objects from the Fondazione Sicilia collections and by an external input.

Concerto "... nello stile italiano. L'influenza della musica italiana nella Spagna del XVIII secolo"

Instituto Cervantes di Palermo, Via Argenteria Nuova 33 **Map. 47**
12.11.2019 | h. 18.30

L'Instituto Cervantes, in collaborazione con il Centro Nacional de Difusión Musical di Spagna, organizza il concerto di musica barocca del gruppo madrileno L'Apothéose, con un repertorio di autori spagnoli e italiani.

"75° Birthday Celebr. Tour" Billy Cobham e OJS

Real Teatro Santa Cecilia, piazza Teatro Santa Cecilia 5 **Map. 46**
13-14.12.2019 | h. 19-21.30

Leggenda della batteria, a 75 anni Billy Cobham è ancora il signore assoluto dei tamburi ed a Palermo festeggia il compleanno scandendo assieme alla OJS quella musica che da oltre mezzo secolo ignora confini tra jazz, fusion, funk, rock e soul.

True living legend, Billy Cobham has been beating the time of the most exalting jazz seasons with his drum sticks for more than half a century. He will celebrate his birthday with the OJS

"Got to love" Laila Biali Trio

Real Teatro Santa Cecilia, piazza Teatro Santa Cecilia 5 **Map. 46**
15-16.11.2019 | h. 19-21.30

Laila Biali, giovane cantante e pianista di Vancouver già apprezzata nei tour di celebrità come Chris Botti, Suzanne Vega e Sting, con le canzoni del nuovo disco ha le carte in regola per essere considerata la stella mondiale dello smooth-jazz.

She has accompanied celebrities as Chris Botti, Paula Cole, Suzanne Vega and Sting, during tours. Her last album, the fourth of her discography, won the Juno Award the best vocal jazz disk of the year

Suono Senza Confini – Haus der Kulturen der Welt

Parco Archeologico di Selinunte, Via Selinunte, Castelvetrano (TP) **Map. F**
8.12.2019 | h. 15.30

Performance sensoriale site specific su più dimensioni con pubblico itinerante per 50 performer attori suonatori danzatori pittori scrittori nello scenario unico di Selinunte. Ideazione e drammaturgia di Lelio Giannetto con Gunda Gothschalk violino (Germania), Peter Jacquemyn (Belgio), Sofia Kakouri (Grecia), Mauro Cottone (violoncello), Igor Scalisi Palminteri, Linda Randazzo, Tony Castigliola, Alice Sansillo, Paolo Gattini. Sicilian Improvisers Orchestra e Curva Minore Performing Ensemble.

Immersive and site-specific performance for 50 performers, actors, dancers, painters and writers in the hunique scenario of Selinunte. Concept and dramaturgy Lelio Giannetto, with Gunda Gothschalk violino (Germania), Peter Jacquemyn (Belgio), Sofia Kakouri (Grecia), Mauro Cottone (Chello), Igor Scalisi Palminteri, Linda Randazzo, Tony Castigliola, Alice Sansillo, Paolo Gattini Sicilian.
Improvisers Orchestra e Curva Minore Performing Ensemble.

PAROLA / WORD

INCONTRO CON HEINER GOEBBELS

By Transeuropa
Conservatorio Scarlatti - Via Squarcialupo 45, Sala Ferrara **Map. 28**
7.11.2019 | h. 09.30
ENG-ITA

Il compositore e regista Heiner Goebbels è uno dei più importanti esponenti della scena musicale e teatrale contemporanea. Heiner Goebbels incontrerà studenti del Conservatorio di Palermo e pubblico interessato.

The composer and director Heiner Goebbels is one of the most important exponents of contemporary music and theatre scene. Following the invitation of the School of Composition, Heiner Goebbels will meet the Conservatory of Palermo in Sala Ferrara.

LASER NOMAD

By Transeuropa
Università di Palermo, Edificio 12 - Aula Magna Viale delle Scienze **Map. 29**
7.11.2019 | h. 14 - 17.30
ITA-ENG

L'obiettivo di Laser Nomad, a cura del compositore svizzero Luca Forcucci, è quello di sviluppare discussioni, seminari, festival, conferenze e interviste tra artisti e scienziati al fine di creare un laboratorio permanente globale per condividere e decolonizzare le conoscenze. A Palermo, Laser Nomad esplora Coscienza, rappresentazione e incarnazione con il contributo dell'Università di Palermo.

The goal of Laser Nomad, by the Swiss artist, writer and scholar Luca Forcucci, is to develop discussions, seminars, festivals, conferences and interviews between artists and scientists in various geographical nodes, in order to establish a long-term dynamic interconnected global laboratory to share and decolonize knowledge. In Palermo, Laser Nomad explores Consciousness, Representation and Incarnation with the contribution of research from the University of Palermo.

NEW UNIONS - CONNECTING PERIPHERIES

By Transeuropa
Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
7.11.2019 | h. 18 - 21
ENG-ITA interpretazione simultanea | simultaneous interpretation

Nazionalismo, emigrazione e xenofobia. Volontà di riscatto, alterità e accoglienza. Cosa collega la Sicilia con la Polonia e l'Ucraina? Questo simposio internazionale organizzato in collaborazione con la Biennale di Varsavia e la Biennale di Kiev traccerà le rifrazioni e le unioni possibili tra la periferia meridionale ed orientale dell'Europa. L'incontro, che marcherà l'apertura della mostra New Unions, sarà preceduto da Orexis, una performance di musica e danza contemporanea.
Partecipano Clelia Bartoli, Vasyl Cherepanyn, Andrea Cusumano, Margarita Tsomou, Paweł Wodziński.

Nationalism, emigration and xenophobia. Will of redemption, otherness and welcoming. What connects Sicily with Poland and Ukraine? This international symposium organized in collaboration with the Warsaw Biennial and the Kiev Biennial will trace the possible refractions and unions between the southern and eastern periphery of Europe. The event, which will mark the opening of the exhibition New Unions, will be preceded by Orexis, a performance of contemporary music and dance.
With Clelia Bartoli, Vasyl Cherepanyn, Andrea Cusumano, Margarita Tsomou, Paweł Wodziński.

L'EDICOLA AI QUATTRO CANTI

By Fondazione Merz
Ingresso Chiesa di San Giuseppe dei Teatini - Via Vittorio Emanuele 311 **Map. 9**
7.11.2019 | h. 17 - 21
21.11.2019 | h. 17 - 21
6.12.2019 | h. 17 - 21

Progetto di Stefania Galegati e Andrea Masu a cura di Valentina Greco.
L'Edicola ai Quattro Canti resterà aperta con l'intenzione di attivare un calendario di eventi durante la Biennale, in attesa che venga espletato il bando per l'aggiudicazione dell'esercizio.

Project by Stefania Galegati and Andrea Masu curated by Valentina Greco
The Edicola ai Quattro Canti will remain open with the intention of activating a calendar of events during the Biennale, pending the completion of the call for tenders for the award of the year.

INCONTRO CON GLI ARTISTI E STUDENTI

By Fondazione Merz
Aula Magna Accademia di Belle Arti - via Papireto 22 **Map. 11**
A cura di Stefania Galegati
8.11.2019 | h. 9 - 12

L'Accademia di Belle Arti di Palermo attraverso l'incontro con gli artisti coinvolti alla Biennale Arcipelago Mediterraneo apre ai suoi studenti un momento di dialogo e scambio intenso ed importante, laddove nella didattica è possibile trovare concretamente spazi di attenzione al reale e alla condivisione delle esperienze, occasioni di cresciuta culturale e umana.

Through the encounter with the artists involved at the Biennale Arcipelago Mediterraneo, the Accademia di Belle Arti di Palermo opens an intense and important moment of dialogue and exchange to its students, whereby teaching can materially establish spaces of attention to focus on the real and to the sharing of experiences, thereby creating opportunities for cultural and human growth.

CONFERENZA INTERNAZIONALE - EUROPE FOR THE MANY

By Transeuropa
Palazzo Chiaramonte-Steri - Piazza Marina 61, Sala delle Capriate **Map. 2**
8.11.2019 | h. 9 - 17
ENG-ITA Interpretazione simultanea | simultaneous interpretation

Che cosa significa "Green New Deal"? La seconda conferenza Europe for the Many mira a delineare una visione e una strategia per la trasformazione democratica dell'Europa in senso ecologico e sociale. Questo importante appuntamento internazionale riunirà attivisti, politici e intellettuali di tutto il mondo e seguirà alcune delle linee di faglia della nuova geografia politica europea. Organizzato da European Alternatives, Europe's Future's Program of IWM, ERSTE Foundation, London School of Economics, Green European Journal, Another Europe is Possible, Università di Palermo.
Partecipano David Adler (Green New Deal Europe), Rosa Balfour (German Marshall Fund and Europe's Futures Fellow), Daphne Buellesbach (European Alternatives), Marco Cappato (Eumans association), Suzana Carp (Sandbag), Anna Cavazzini (Green member of European Parliament), Luke Cooper (LSE and Another Europe is Possible), Roch Dunin-Wasowicz (LSE), Isabelle Ioannides (Vrije University Brussels and Europe's Futures Fellow), Leszek Jażdżewski (Liberté journal, Lodz, and Europe's Futures Fellow), Mary Kaldor (LSE), Nicole Koenig (Jacques Delors Institute, Berlin and Europe's Futures Fellow), Peter Kreko (Political Capital, Budapest and Europe's Futures Fellow), Bernd Marin (Europe's Futures Fellow),

Lorenzo Marsili (European Alternatives), Grigorij Meseznikov (Institute for Public Affairs, Bratislava and Europe's Futures Fellow), Fabrizio Micari, (rector of UNIPA), Niccolò Milanese (European Alternatives), Hedvig Morvai (ERSTE Stiftung), Kalypso Nicolaidis (University of Oxford), Leoluca Orlando (Mayor of Palermo), Ann Pettifor (Author of 'Financing the Green New Deal'), Philippe Pochet (ETUI, Brussels), Giuseppe Provenzano (Minister for the South TBC), Shalini Randeria (IWM), Tunc Soyer (Mayor of Izmir), Laurent Standaert (Green European Journal), Shahin Vallée (German Council of Foreign Relations), Alvaro Vasconcelos (University of Coimbra, Portugal), Ivan Vejvoda (IWM), Alida Vracic (Think Tank Populari, Sarajevo and Europe's Futures Fellow).

The second Europe for the Many conference aims to set out a vision and strategy for the democratic transformation of Europe to become both ecologically responsible and socially just, and hence truly hospitable. Taking place exactly 30 years on from November 8, 1989, the fall of the Berlin wall, and bringing together activists, politicians and intellectuals from across the continent, the conference will track some of the fault lines in Europe's new political geography and ask how the borders and breaks can be overcome to create a new movement for change. Organised by European Alternatives, Europe's Future's Program of IWM, ERSTE Foundation, London School of Economics, Green European Journal, Another Europe is Possible, University of Palermo.

PALERMO CHIAMA IZMIR - UNA CONVERSAZIONE TRA DUE SINDACI - PALERMO CALLS IZMIR - A CONVERSATION BETWEEN TWO MAYORS

By Transeuropa
Palazzo Chiaramonte-Steri - Piazza Marina 61, Sala delle Capriate **Map. 2**
8.11.2019 | h. 12.30 - 13.30
ENG-ITA Interpretazione simultanea | simultaneous interpretation

Nel contesto della conferenza Europe for the Many, e in un momento delicato nei rapporti fra Europa e Turchia, Leoluca Orlando e Tunç Soyer, sindaco capofila del nuovo municipalismo democratico turco, sono intervistati da Lorenzo Marsili sul ruolo delle città nel fare fronte alle sfide migratorie, climatiche e sociali del nostro tempo.

In the context of the conference Europe for the Many, and at a delicate time in the relations between Europe and Turkey, Leoluca Orlando and Tunç Soyer, lead mayor of the new Turkish democratic municipalism, are interviewed by Lorenzo Marsili on the role of cities in facing the migratory, climatic and social challenges of our time.

APERITIVO LETTERARIO 1 - VISIONI PER L'EUROPA - *LITERARY APERITIF 1 - VISIONS FOR EUROPE*

By Transeuropa
Palazzo Chiaramonte-Steri - Piazza Marina 61, Sala delle Capriate **Map. 2**
8.11.2019 | h. 18
ENG

Cosa significa Green New Deal e come può rappresentare una nuova visione per l'Europa? Ne parliamo in questo incontro con gli autori di tre libri sul tema.
Partecipano David Adler, Preethi Nallu, Kalypso Nicolaidis, Ann Pettifor.

What does Green New Deal mean and how can it represent a new vision for Europe? We talk about it in this encounter with the authors of three books on the topic.
With David Adler, Preethi Nallu, Kalypso Nicolaidis, Ann Pettifor.

PASSEGGIATA GUIDATA CON GLI ARTISTI ALBERTO AMORETTI E GIOVANNI HÄNNINEN & PROIEZIONE CORTI DOCUMENTARI - GUIDED WALK WITH ALBERTO AMORETTI AND GIOVANNI HÄNNINEN & FILM SCREENING

By Transeuropa
People of Tamba, guided walk with the artists / passeggiata con gli artisti
9.11.2019, h. 15
Teatro Garibaldi Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
Senegal/Sicily, proiezione e Q&A / Film screening and Q&A
9.11.2019, h. 17
Oratorio Santa Chiara Piazza Santa Chiara 11 **Map. 30**

Senegal/Sicily è una serie di sei corti documentari. Ogni episodio ha l'obiettivo di condividere un punto di vista diverso sul tema della migrazione tra Senegal e Sicilia. Chi parte ha poche, e talvolta scorrette, informazioni sulle tappe e gli ostacoli che il viaggio comporta. Il progetto si propone di mostrare ai giovani di Tambacounda, che stanno pensando di intraprendere il viaggio, un resoconto sincero dei rischi del viaggio e di quanto sta accadendo in Europa a chi è riuscito ad arrivare e nel contempo sensibilizzare europei e americani sui pensieri, i sogni e le esperienze dei migranti e dei loro parenti rimasti in Senegal. Sabato 9 novembre 2019, nel pomeriggio una visita guidata degli artisti Giovanni Hänninen e Alberto Amoretti presenterà e contestualizzerà le opere all'interno del centro storico di Palermo, seguita durante il tramonto da proiezioni di Senegal/Sicily.

Senegal/Sicily is a series of six short documentaries. Each episode has the aim to share a different point of view on the theme of migration between Senegal and Sicily. Those who leave have little, and sometimes incorrect, information on the steps and obstacles that the journey entails. The project hopes to show the young people of Tambacounda considering embarking on the journey, a sincere account of the risks of the voyage and what's happening in Europe to those who have arrived while creating awareness amongst Europeans and Americans about the reflections, dreams and experiences of the migrants and those of their relatives who remained in Senegal. On Saturday, 9 November 2019, in the afternoon, a guided tour by Giovanni Hänninen and Alberto Amoretti will present and contextualise the works in the historic center of Palermo, followed by a screening of Senegal/Sicily at sunset.

VERSO UN GIORNALISMO TRANSNAZIONALE - BUILDING A TRANSNATIONAL JOURNALISM

By Transeuropa

Cre.Zi.Plus - Via Paolo Gili 4 **Map. 20**
9.11.2019
h. 15.30 - 17
ITA

Poche settimane prima delle elezioni europee un gruppo di giovani attivisti ha fatto un viaggio in quindici paesi europei a bordo di cinque carovane visitando luoghi di lotta e resistenza, in difesa dei diritti fondamentali. Insieme a la rivista digitale Cafébabel vogliamo fare leva sulle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza di Transeuropa Caravans per riflettere su quali spazi è possibile costruire per consentire a una generazione di cittadini attivi, più connessa e mobile che mai, di far sentire la propria voce oltre ogni confine.

Partecipano Irene Beltrame (fotografa / Transeuropa Caravans), Alexander Damiano Ricci (CaféBabel it), Irene Dominioni (freelance Linkiesta.it / Transeuropa Caravans), Tullio Filippone (la Repubblica - Palermo).

A few weeks before the European elections, a group of young activists travelled to fifteen European countries in five caravans to visit places of struggle and resistance in defence of fundamental rights. Together with the online magazine Cafébabel, we want to use the knowledge acquired through the experience of Transeuropa Caravans to reflect on what spaces can be built to allow a generation of active citizens, more connected and mobile than ever, to make their voices heard across borders.

With Irene Beltrame (photographer / Transeuropa Caravans), Alexander Damiano Ricci (CaféBabel it), Irene Dominioni (freelance Linkiesta.it / Transeuropa Caravans), Tullio Filippone (la Repubblica - Palermo).

ZENA EL KHALIL & PIETRO AIROLDI

By Fondazione Merz
Libreria La stanza di carta - Via Giuseppe D'Alessi 1 **Map. 10**
9.11.2019 | h. 17

Zena el Khalil e Pietro Airoldi presentano il libro *Beirut Day 41*, nato dal progetto *Sacred Catastrophe: Healing Lebanon*, mostra e dispositivo di eventi di Zena el Khalil, creato a sua volta con relazioni, narrazioni e strategie di vita a Beirut negli spazi del Beit Beirut.

Zena el Khalil and Pietro Airoldi present the book *Beirut Day 41*, born from the *Sacred Catastrophe: Healing Lebanon* project, an exhibition and events device of Zena el Khalil, created in turn with accounts, narrations and strategies for life in Beirut in the spaces of the Beit Beirut.

ARTE E TECNOLOGIA PER LE NARRAZIONI DEL FUTURO - ART & TECHNOLOGY - A PRODUCTION OF NEW NARRATIVES

By Transeuropa
Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
9.11.2019 | h. 17
ENG-ITA Interpretazione simultanea | simultaneous interpretation

Quale sono i rapporti possibili fra creazione artistica e impegno sociale? In un mondo dove le crisi si succedono senza soluzione di continuità, come possono l'arte e la tecnologia contribuire a cambiare futuro? Come possiamo immaginare una mitopoiesi contemporanea, capace di agire sulla realtà e trasformarla? In collaborazione con il collettivo We Are Europe, portiamo al Teatro Garibaldi una discussione sul ruolo dell'arte e della tecnologia nel formare il senso comune e trasformare il nostro sguardo sulla realtà, a partire dalla sfida delle migrazioni. Ne parliamo con esperti internazionali provenienti da Siria, India, Croazia e Grecia attivi nel mondo dell'arte contemporanea, del teatro, dell'impegno sociale e del giornalismo.
Partecipano Argyro Barata (curatrice e direttrice culturale / Grecia), Max Hirzel (fotografo e giornalista / Italia), Preethi Nallu (scrittrice, ricercatrice e giornalista / India), Angela Richter (regista teatrale e autrice / Germania - Croazia) e Samer Salameh (filmmaker / Siria).

What are the possible relationships between artistic creation and social commitment? In a world where crises follow one another without interruption, how can art and technology contribute to changing the future? How can we imagine a contemporary mythopoesis, capable of acting on reality and transforming it? In collaboration with the collective We Are Europe, we bring to the Garibaldi Theatre a discussion on the role of art and technology in forming common sense and transforming our view of reality, starting with the challenge of migration. We talk about it with international experts from Syria, India, Croatia and Greece active in the world of contemporary art, theatre, social engagement and journalism.
With Argyro Barata (curator and cultural manager / Greece), Max Hirzel (photojournalist / Italy), Preethi Nallu (writer, researcher and journalist / India), Angela Richter (theatre director and author / Croatia-Germany), and Samer Salameh (filmmaker / Syria).

APERITIVO LETTERARIO 2 - VISIONI DAL FUTURO - LITERARY APERITIF 2 - VISIONS FROM THE FUTURE

By Transeuropa
Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
9.11.2019 | h. 19 - 19.45
ENG-ITA Interpretazione simultanea | simultaneous interpretation

Terminati gli anni della "fine della storia", ci troviamo oggi a vivere in un momento di straordinaria accelerazione. Qual è il rapporto fra scrittura e futuro? Ne parliamo in un incontro con autori specializzati in fantascienza politica provenienti dalla Cina e dall'Europa.
Partecipano Federica Baiocchi, You Mi, Giuseppe Porcaro.

After the years of the "end of history", we now find ourselves in a moment of great historical acceleration. What is the relation between literature and the future? We talk about it in this encounter with authors specialising in political science fiction from China and Europe.
With Federica Baiocchi, You Mi, Giuseppe Porcaro.

GRAVITAS: programma di colloqui pubblici - extended public talks programme

By Transeuropa

Teatro Garibaldi - Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
12.11 - 2.12.2019
ITA

KAD presenta GRAVITAS a cura di Dimora OZ in collaborazione con Spazio Flaccovio e in partenariato con Bridge Art residency. Un programma di conferenze pubbliche che si svolge nell'ambito della mostra "New Unions" di Jonas Staal all'interno del Teatro Garibaldi.

KAD presents GRAVITAS by Dimora OZ in collaboration with Spazio Flaccovio and in partnership with Bridge Art residency. A program of public conferences that takes place within the exhibition "New Unions" by Jonas Staal inside the Teatro Garibaldi.

BORDER CROSSING / GEOGRAFICO / TALK 1#
12.11.19 - 16-18h
con Lori Adragna, Andrea Kantos, Pietro Fortuna. Un report e una selezione di video prodotti e promossi dagli spazi indipendenti italiani sul tema del Mediterraneo. Saranno presentati i video di: Elena Bellantoni (AlbumArte), Angelo Bellobono (Atla(s)now), Simone Cametti (Dolomiti Contemporanee), Lek M. Gjeloshi (Art House), Arash Irandoust (Bridge Art), Elena Mazzi (GAP Guilmi), Filippo Riniolo (Casa Sponge), Lucio Viglierchio and Miha Sagadin (Via della Fucina 16), Marc Buchy, Pietro Fortuna, Lior Gal (Geografico/Chambres à air). Un report e una selezione di video prodotti e promossi dagli spazi e progetti indipendenti italiani sul tema del Mediterraneo con Lori Adragna, Andrea Kantos, Pietro Fortuna.
with Lori Adragna, Andrea Kantos, Pietro Fortuna. A report and a selection of videos produced and promoted by independent Italian spaces on the theme of the Mediterranean. The videos of: Elena Bellantoni (AlbumArte), Angelo Bellobono (Atla(s)now), Simone Cametti (Dolomiti Contemporanee), Lek M. Gjeloshi (Art House), Arash Irandoust (Bridge Art), Elena Mazzi (GAP Guilmi), Filippo Riniolo (Casa Sponge), Lucio Viglierchio and Miha Sagadin (ViadellaFucina16), Marc Buchy, Pietro Fortuna, Lior Gal (Geographic/Chambres à air). A report and a selection of videos produced and promoted by the independent Italian spaces and projects on the Mediterranean theme, with Lori Adragna, Andrea Kantos, Pietro Fortuna.

L'EREDITÀ PRESENTE / TALK 2#
19.11.2029 - 16-18h
Egle Oddo introduce "L'Ereditá Presente", un festival di performance che si terrá dal 21 al 24 novembre a Palazzo Sambuca.
Egle Oddo will introduce "A Present Heritage", a performance festival that will be held from 21 to 24 november at Palazzo Sambuca.

ESERCIZI DI COMUNITÀ / TALK 3#
29.11.11 - 16-18h
Talk con Gandolfo Gabriele David, l'artista presenterà una selezione di progetti di co-creazione artistica con varie comunità.
Talk with Gandolfo Gabriele David, the artist will present a selection of projects of artistic co-creation with communities.

MANIFESTO DEL FUTURISMO RURALE / TALK 4#
2.12.19 - 16-18h
Presentazione del Manifesto come teoria e pratica per la creazione di comunità e progettazione nelle aree rurali del mondo, con Leandro Pisano e VacuaMoenia.
Presentation of the Manifesto as a theory and practice for the creation of community and planning in the rural areas of the world, with Leandro Pisano e VacuaMoenia.

PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA "BORNHOLMER STRASSE"

GOETHE-INSTITUT PALERMO - SALA WENDERS Cantieri culturali alla Zisa via Paolo Gili 4 **Map. 20**
12.11.2019 | h. 17.30

Proiezione di Bornholmer Strasse - Regia: Christian Schwochow - con Charly Hübner, Milan Peschel, Ulrich Matthes, Rainer Bock - Germania 2014, 89 min.
Al valico di frontiera di Bornholmer Strasse a Berlino, le guardie di frontiera della RDT vengono prese alla sprovvista. Commedia ironica e commovente ispirata alla storica sera del 9 novembre 1989.

Bornholmer Strasse - Directed by: Christian Schwochow - With Charly Hübner, Milan Peschel, Ulrich Matthes, Rainer Bock - Germany 2014, 89 min.
At the Bornholmer Strasse border crossing in Berlin, GDR border guards are taken aback. An ironic and moving comedy inspired by the historic evening of November 9, 1989.

RESTADAY_ Giornata di Studi _ Il Codice Resta Della Biblioteca Comunale Di Palermo: Dieci Anni

BIBLIOTECA COMUNALE Piazzetta Lucrezia Brunaccini 2 **Map. 20**
15.11.2019 | h. 9.30-18

Il 15 novembre la Biblioteca comunale dedica una Giornata internazionale di studi al Codice Resta, rientrato in sede dopo un lungo restauro ad opera dell'Istituto per la Grafica di Roma. IL Libro d' Arabeschi o Codice Resta, dal nome del collezionista d'arte, padre Sebastiano Resta, che nel Seicento raccolse in volume 292 disegni originali e 15 stampe risalenti al Cinquecento e Seicento (di artisti quali Pietro da Cortona, Perin del Vaga, Francesco Salviati, Giulio Romano, Jacopo Barozzi detto "il Vignola" etc.) è stato di recente richiesto in prestito dalla National Gallery di Londra per la grande mostra che l'anno prossimo celebrerà il cinquecentenario di Raffaello.

The Biblioteca Comunale of Palermo dedicates an International Study Day to the "Codice Resta", after the restoration process by the Institute for Graphics in Rome. the Book of "Arabeschi" or Codice Resta, takes the name from Father Sebastiano Resta, who in the seventeenth century collected to 292 original drawings and 15 prints dating back to the sixteenth and seventeenth centuries (Pietro da Cortona, Perin del Vaga, Francesco Salviati, Giulio Romano, Jacopo Barozzi known as "il Vignola" etc.). The book will be on display in 2.020 for the Raphael's 500 th Anniversary Exhibition at the National Gallery in London.

PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA "LUST & SOUND IN WEST BERLIN"

GOETHE-INSTITUT PALERMO - SALA WENDERS Cantieri culturali alla Zisa via Paolo Gili 4 **Map. 20**
19.11.2019 | h. 17.30

Proiezione di B-Movie: Lust & Sound in West Berlin. In collaborazione con Seeyousound

Palermo - International Music Film Festival.
Regia: Jörg A. Hoppe, Heiko Lange, Klaus Maeck, Miriam Dehne con Blixa Bargeld, Gudrun Gut, Annette Humpe, Mark Reeder Germania 2015, 92 min
Un ritratto della Berlino Ovest, nel decennio precedente alla caduta del Muro, vista attraverso il fascino della sua scena musicale alternativa.

B-Movie: Lust & Sound in West Berlin. In collaboration with Seeyousound Palermo - International Music Film Festival. Directed by: Jörg A. Hoppe, Heiko Lange, Klaus Maeck, Miriam Dehne - with Blixa Bargeld, Gudrun Gut, Annette Humpe, Mark Reeder - Germany 2015, 92 min.
A portrait of West Berlin in the decade before the fall of the Wall, seen through the charm of its alternative music scene.

L'EREDITÁ PRESENTE: IMPARARE LA VOCAZIONE ALLA MEDITAZIONE / A Present Heritage: Learning the Vocation to Mediation

Teatro Garibaldi Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
19.11.2019 | h. 16-18

L'artista Egle Oddo presenta il programma L'Eredità Presente. A seguito un breve seminario condotto in collaborazione con L'Unità Operativa Mediazioni e Giustizia Riparativa di Palermo e con Collective Intelligence. L'evento fa parte del ciclo di talks Gravitas, promosso da KAD, Dimora OZ e Spazio Flaccovio.

Artist Egle Oddo introduces the program A Present Heritage followed by a short seminar conducted by in collaboration with The Mediation and Reparative Justice Operating Unit of Palermo, and with Collective Intelligence group. The event is part of the talks series called Gravitas, promoted by KAD, Dimora OZ and Spazio Flaccovio.

Valutazione di Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 - Gli effetti dell'iniziativa sul territorio, sul partenariato e sul sentiment di Palermo - a cura della Human Foundation

Sala del Famedio, Biblioteca Comunale di Casa Professa, Via Casa Professa, 18
Map. 39
21.11.2019 | h. 11

Il Sindaco Leoluca Orlando, l'Assessore alle CulturE Adham Darawsha ed Andrea Cusumano (Assessore alla Cultura nel 2018), presenteranno i risultati della valutazione indipendente del progetto Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 a cura della Human Foundation.
Lo studio si basa su un approccio integrato tra dati certi, elaborazioni statistiche e indagini sul sentiment.
Ne viene fuori un quadro incoraggiante che evidenzia come molti degli obbiettivi prefissati a monte nella idea progettuale, siano stati raggiunti. Al netto dei numerosissimi spunti di analisi e di riflessione, emerge un progetto capace di mutare positivamente la narrazione

sulla città nella percezione dei cittadini e dei visitatori,
di intercettare un vasto plateau di testate nazionali ed internazionali, di generare un'impennata nei flussi e nell'attenzione turistica, di generare impatto economico, e di creare le condizioni
per una progettazione culturale integrata ed in sinergia con gli attori territoriali istituzionali e del terzo settore.

The Mayor Leoluca Orlando, the Councilor for Cultures Adham Darawsha and Andrea Cusumano (Councilor for Culture in 2018), will present the results of the independent evaluation of the Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018 project, produced by the Human Foundation.
The study is based on an integrated approach between reliable data, statistical processing and sentiment analysis. The result is an encouraging picture that highlights the many goals achieved since the project was designed. Within the numerous points of analysis and reflection, it emerges that the project changed in positiv the city narrative in the perception of citizens and visitors; the project also intercepted a vast number of national and international newspapers, generating a significant growth of tourists flows and media attention attention; it also produced a relevant economic impact, and paving the way to a more integrated ability in cultural planning , generating synergies between the sector's institutions and charities

Laboratorio del Futuro

Gallerie Regionale della Sicilia - Palazzo Abatellis, Via Alloro 4 **Map. 49**
23.11.2019 | h. 9-13/15-19

Il Laboratorio del futuro è un progetto ideato da Fabio Cavallucci volto a coinvolgere intellettuali di ogni ambito e di ogni tendenza a ripensare le coordinate del nostro tempo. La confusione derivata dai grandi cambiamenti che stiamo attraversando e la frammentazione prodotta dalle tecnologie interattive impongono di ripensare la nostra visione complessiva, cercando di individuare le linee di sviluppo del mondo così da poterci orientare su dove intendiamo andare.

The Laboratory of the Future is a project conceived by Fabio Cavallucci, which aims to involve intellectuals coming from different backgrounds and practices to rethink the coordinates of our time. The confusion resulting from major paradigmatic changes and from the fragmentation produced by interactive technologies, urge us to re-think our vision and to identify clear vectors of development.

PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA "ALS WIR TRÄUMTEN"

GOETHE-INSTITUT PALERMO - SALA WENDERS Cantieri culturali alla Zisa via Paolo Gili 4 **Map. 20**
26.11.2019 | h. 17.30

Als wir träumten (As We Were Dreaming). Regia: Andreas Dresen Con Merlin Rose, Julius Nitschkoff, Joel Basmann, Marcel Heupermann. Germania 2015, 113 min.
Racconta le peripezie e i sogni di un gruppo di adolescenti - Daniel, Mark, Paul e Rico - nel momento della riunificazione della Germania, fra musica techno, scontri con gang neonaziste, droghe.

Further information: Als wir träumten (As We Were Dreaming). Directed by: Andreas Dresen - with Merlin Rose, Julius Nitschkoff, Joel Basmann, Marcel Heupermann - Germany 2015, 113 min.
It tells the vicissitudes and dreams of a group of teenagers - Daniel, Mark, Paul, and Rico - at the time of the reunification of Germany, between techno music, clashes with neo-Nazi gangs, and drugs.

Movies That Matter – a cura dell'Ambasciata dei Paesi Bassi a Roma

Teatro Garibaldi Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
30.11 - 1.12.2019

Movies that Matter è un progetto che intende porre l'attenzione sui diritti della persona attraverso opere cinematografiche. Ogni anno attraverso questo progetto attraverso la rete delle sedi diplomatiche del Regno dei Paesi Bassi è possibile organizzare la proiezione di alcuni film intorno alla data del 10 dicembre, Giornata Mondiale dei Diritti della Persona. La diretrice artistica di Movies that Matter è Margje de Koning.

The mission of Movies that Matter is to open people's eyes to human right through film. Each year Movies that Matter offers all diplomatic missions of the Kingdom of the Netherlands the opportunity to screen films on 10 December, International Human Rights Day. Margje de Koning is the artistic director of Movies that Matter.

"LA PAROLA ALLA SIRIA. VOCI CREATIVE DI DONNE ESILIO / The word to Syria. Creative voices of women in exile"

Una settimana di incontri sulla drammatica vicenda siriana. Scrittrici e artiste in esilio ed intellettuali italiane/i ci aiuteranno a leggere e a comprendere con maggiore chiarezza gli ultimi accadimenti nell'area.

A week of talks about the dramatic Syrian conflict. Women writers and artist living in exile, and Italian intellectuals will help us increase our understanding of Syrian recent events.

Incontro con talk with **MAHA HASSAN E MARTINA CENSI**
CSC – Scuola Nazionale di Cinema, Cantieri culturali alla Zisa via Paolo Gili 4
Map. 20
2.12.2019 | h. 16.30

Incontro con talk with **DOMENICO QUIRICO e COSTANZA QUATRIGLIO**
SALA CONSILIARE COMUNALE - PIAZZA PRETORIA n 1 **Map. 7**
3.12.2019 | h. 17

Incontro con talk with **MARAM AL-MASRI E FRANCESCA TRAINA**
GALLERIA LE NUVOLE via Ragusi 35 (angolo Via del Celso 14) **Map. 40**
4.12.2109 | h. 16.30

Incontro con talk with **SANA YAZIGI E LETIZIA BATTAGLIA**
CENTRO INTERNAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA Cantieri culturali alla Zisa via Paolo Gili 4 **Map. 20**
5.12.2019 | h. 16.30

Incontro con talk with **SUAD AMIRY E STEFANIA BERTONATI**
Galleria d'Arte Moderna via Sant'Anna 21 **Map. 3**
6.12.2019 | h. 16.30

Incontro con talk with **GIANCARLO GAETA E FRANCESCA DALL'OGLIO. OMAGGIO A PAOLO DALL'OGLIO**
Cinema Rouge et Noir, Piazza Verdi 8 **Map. 41**
7.12.2019 | h. 10

Incontro con talk with **HODA BARAKAT E SAMUELA PAGANI**
Institut Français - Cantieri culturali alla Zisa via Paolo Gili 4 **Map. 20**
9.12.2019 | h. 17

PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA "KARLA"

GOETHE-INSTITUT PALERMO - SALA WENDERS Cantieri culturali alla Zisa via Paolo Gili 4 **Map. 20**
3.12.2019 | h. 17.30

Karla, Regia: Herrmann Zschoche. Con Jutta Hoffmann, Jürgen Hentsch, Hans Hardt-Hardtloff, Inge Keller. Repubblica Democratica Tedesca, 1965/66, 134 min.
Bloccato dalla censura e proiettato solo decenni dopo, con il crollo del Muro, è la storia di una giovane insegnante piena di sogni e di valori che si scontra con la volontà di controllo della burocrazia del partito.

Further information: Karla. Directed by: Herrmann Zschoche - with Jutta Hoffmann, Jürgen Hentsch, Hans Hardt-Hardtloff, Inge Keller - German Democratic Republic 1965/66, 134 min. Blocked by censorship and projected only decades later, with the collapse of the Wall, it is the story of a young teacher full of dreams and values who clashes with the desire to control the bureaucracy of the party.

Una storia Turca, un'esperienza di immigrazione

Teatro Garibaldi Via Teatro Garibaldi 46-56 **Map. 1**
4.12.2019 | h. 18

Andrea Cusumano incontra lo scrittore turco Ersan Uldes e la pittrice turca Meltem Yakin Üldes entrambi trasferitisi a Palermo nel 2017 in seguito all'escalation estremista e censoria del governo di Recep Tayyip Erdoğan. Attraverso il racconto della loro opera la coppia ci farà partecipe della loro incredibile storia in Italia e del loro approdo a Palermo.

Andrea Cusumano meets turkish writer Ersan Uldes and artist Meltem Yakin Üldes. The couple moved to Palermo in 2017 sensing the extremist and censorship escalation of the government of Recep Tayyip Erdoğan. Delving into their artistic production, the couple will share their incredible story and about their experience in Palermo.

PARLIAMONE

By Fondazione Merz
Teatro Bellini - Piazza Bellini **Map. 4**
5.12.2019 | h. 18

Gli artisti della seconda edizione di BAM in dialogo sui temi della rassegna con Paola Caridi, Evelina Santangelo e altri rappresentanti del mondo culturale e politico della Città.

The artists of the second edition of BAM in dialogue on the themes of the event with Paola Caridi, Evelina Sanatangelo and other representatives of the cultural and political world of the city.

ARTE CONTEMPORANEA: SCUSI, NON CAPISCO VOCI, SUONI E RIFLESSIONI DALLE ARTI CONTEMPORANEE

By Fondazione Merz
Teatro Bellini - Piazza Bellini **Map. 4**
6.12.2019 | h. 21

La Fondazione Merz, in occasione della chiusura di *ÜberMauer* - BAM | Biennale Arcipelago Mediterraneo, organizza presso il Teatro Bellini di Palermo un evento performativo della versione siciliana del format "Scusi, non capisco".
Ospiti della serata, personaggi noti e meno noti, provenienti da diverse realtà della cultura e della società civile siciliana e non solo che, spogliandosi di ogni sorta timore, sollecitati da un moderatore proveniente dal mondo dello spettacolo dibattono sui significati dei linguaggi dell'arte contemporanea in modo ironico e spregiudicato.

On the occasion of the closure of *ÜberMauer* - BAM | Biennale Mediterraneo Archipelago, the Fondazione Merz is organising a performance of the Sicilian version of the "Scusi, non capisco" ("Excuse me, I don't understand") format at the Teatro Bellini in Palermo.
Guests of the evening will be well-known and less well-known figures from different sectors of Sicilian culture and civil society and beyond, stripping themselves of every sort of fear, solicited by a moderator from the world of entertainment to debate on the meanings of the languages of contemporary art in an ironic and unguarded way.

AZUR E ASMAR

Daedalum in Sant'Aniano. via Gesù e Maria al Papireto 8 **Map. 42**
7.12.2019 | h.16

Regia di Michel Ocelot. Un film 2006 con Cyril Mourali, Karim M'Riba, Hiam Abbass, Patrick Timsit, Rayan Mahjoub. Cast completo Titolo originale: Azur et Asmar. Genere Animazione - Francia, Belgio, Spagna, Italia, 2006, durata 99 minuti. / Directed by Michel Ocelot.

A 2006 film with Cyril Mourali, Karim M'Riba, Hiam Abbass, Patrick Timsit, Rayan Mahjoub. Full cast Original title: Azur et Asmar. Genre Animation - France, Belgium, Spain, Italy, 2006, duration 99 minutes

Azur ha gli occhi azzurri, Asmar li ha neri come la notte. Il primo è figlio di un nobile gelide, il secondo di un'amorevole balia, che cresce i pargoli come fratelli, raccontando a entrambi, ogni sera, alle porte del sonno, la leggenda della fata dei Jinns, che attende, da una prigione nascosta, il giovane che la libererà.

Azur has blue eyes, Asmar has them black as night. The first is the son of a frosty nobleman, the second of a loving nurse, who grows up the little ones like brothers, telling them both every night, at the doors of sleep, the legend of the Jinns fairy, who awaits, from a hidden prison, the young man who will free her.

OPEN STUDIO & EVENTS

La scelta degli Open Studio & events è stata pensata nella logica "dell'ospitalità" come scambio in entrata ed uscita tra artisti residenti e artisti ospiti, ed insieme entrambi verso la collettività.
Spazi con una forte identità in cui coesistono la pratica e la quotidianità dello studio aperto e vivo, pulsante, come occasione per immergersi nella attività autoriale dell'artista, spesso solitaria, e qui invece condivisa.
Occasione per un dialogo che è accoglienza, narrazione, spazio di riflessione, offerta di appuntamenti che raccontano il linguaggio contemporaneo secondo molte delle sue declinazioni.

The Open Studio & events was conceived with the logic of "hospitality" as an incoming and outgoing exchange between resident artists and guest artists, and together both geared towards the community.
Spaces with a strong identity in which the practice and everyday life of an open and living, pulsating studio coexist, as an opportunity to immerse oneself in the artist's often solitary practice, but here shared.
The event provides the opportunity for a dialogue that is acceptance, narration, space for reflection, offering of actions that speak of the contemporary language of art in its many of variations.
Welcome coffee

WELCOME COFFEE

By Fondazione Merz
Piazza Pietro Speciale **Map. 12**
7.11.2019 | h. 10

Un welcome coffee pubblico per dare l'avvio all'intenso programma di BAM e una prima occasione per incontrare e dialogare gli artisti di *ÜberMauer*.

A public welcome coffee to launch the intense BAM program and a first opportunity to meet and dialogue with the *ÜberMauer* artists.

SPAZIO SPECIALE - Ignazio Mortellaro e Michele Tiberio

By Fondazione Merz
Palazzo Speciale Raffadali Piazza Pietro Speciale **Map. 12**
7.11.2019 | h. 17 - 22
8 - 10.11.2019 | h. 17 - 21
12.11 - 8.12.2019 su appuntamento | on appointment

7.11.2019 | h. 21
Concerto live ambient Lucy (Stroboscopic Artefacts, Berlin)
Luca Mortellaro, in arte Lucy, producer, performer e fondatore dell'etichetta discografica berlinese Stroboscopic Artefacts, ormai realtà seminale nella scena underground mondiale, si esibirà in un'improvvisazione elettronica ambient e drone attraverso un live basato su pura sintesi analogica.
Luca Mortellaro, aka Lucy, producer, performer and founder of the Berlin record label Stroboscopic Artefacts, now a seminal reality in the world underground scene, will perform an ambient electronic and drone improvisation in a live event based on pure analogical synthesis.

7.11.2019 | h. 10
8 - 9.11.2019 | h. 18
Ignazio Mortellaro e Michele Tiberio accolgono, all'interno del loro studio Spazio Speciale, incontri informali con gli artisti di *ÜberMauer* in dialogo tra loro moderati da Valentina Bruschi.
Ignazio Mortellaro and Michele Tiberio hold informal meetings with the artists of *ÜberMauer* in dialogue with each other, moderated by Valentina Bruschi.

9.11.2019 | h. 9 - 12
Un'iniziativa per il quartiere, a cura di Stamperia d'Arte Nancy Granata. Laboratorio specializzato in tecniche di stampa calcografiche per la produzione di edizioni e multipli d'artista.
An initiative for the neighbourhood, curated by Stamperia d'Arte Daniela Nancy Granata. A workshop specialised in silkscreen printing techniques for the production of artist editions and multiples.

9.11.2019 | h. 17
Raccolta donazioni attraverso la vendita di edizioni d'artista in favore di attività da svolgere con i bambini del quartiere del Giardino di Madre Teresa di Calcutta.

In the afternoon, collection of donations through the sale of artist editions for the benefit of activities with the children of the neighbourhood of the Giardino di Madre Teresa di Calcutta.

9.11.2019 | h. 19
soundscape Ferdinando Manetta (Liquid, Palermo)

ATELIER NOSTRA SIGNORA - OVERTURE

By Transeuropa
Ex oratorio Madonna della Misericordia la Savona - Vicolo Sant'Orsola 13
Map. 31
8 – 10.11.2019 | h. 19 h. 24

L'ex Oratorio della Madonna della Misericordia la Savona, sede di Atelier Nostra Signora dell'artista e scenografo palermitano Simone Mannino, apre alla città dopo anni di abbandono. La chiesa sconsacrata edificata nel XVII secolo, sorge nel centro storico e culturale di Palermo. Dopo importanti interventi di recupero e restauro conservativo riapre come spazio d'arte "in corso".
L'Atelier verrà aperto al pubblico per un open studio situazionista con frammenti di opere, ospiti internazionali, incursioni musicali e visita guidata degli spazi. Sarà questa, per così dire, un "OVERTURE" del luogo, del suo funzionamento, del clima, dell'emanazione e manifestazione delle sue proprietà. Una "partitura" del luogo e la materia fondamentale dello spettacolo, progetto a cura di ATELIER NOSTRA SIGNORA in collaborazione con Le MOSCHE.

The former Oratory of the Madonna della Misericordia la Savona, home of the Atelier Nostra Signora of the artist and set designer Simone Mannino from Palermo, opens to the city after years of neglect. The deconsecrated church, built in the 17th century, is located in the historical and cultural centre of Palermo. After important interventions of recovery and conservative restoration, it reopens as an art space "in progress".
The Atelier will be opened to the public for a situationist open studio with fragments of works, international guests, musical incursions and guided tours of the spaces. This will be, so to speak, an "OVERTURE" of the place, of its functioning, of the climate, of the emanation and manifestation of its properties. A "score" of the place and the fundamental material of the show, a project by ATELIER NOSTRA SIGNORA in collaboration with Le MOSCHE.

STUDIO Bellotti - Andrea Masu | Gruppo il Pavone | Claudia Di Gangi

By Fondazione Merz
via Valverde **Map. 13**

8.11.2019 | h. 18 – 22
Terminal Beach - music Stefania Galegati Shines e Andrea Masu - visuals

18.11 – 8.12.2019 | h. 16 – 19.30
Open Studio

7.12.2019 | h. 18 – 22
Studio Bellotti Show

MANIFESTO READING

By Fondazione Merz
R.S.V.P.: stefaniagalegati@gmail.com
10.11.2019 | h. 11

Lo studio di Stefania Galegati apre al pubblico in una modalità intimistica e introspettiva. Lo studio è in una piccola stanza all'interno della casa dell'artista. Durante l'incontro, saranno letti alcuni testi a partire da *Una stanza tutta per sé* di Virginia Woolf, attivando un dialogo guidato dall'artista. La visita è aperta al pubblico su prenotazione o su invito. Il numero di partecipanti può variare da 10 a un massimo di 20. L'appuntamento sarà ripetuto nel corso del mese.

Stefania Galegati's studio opens to the public with an intimate and introspective approach. The studio is in a small room inside the artist's house. During the meeting, some texts will be read starting from Virginia Woolf's A room for oneself, activating a dialogue led by the artist. The visit is open to the public upon reservation or by invitation.
The number of participants can vary from 10 to a maximum of 20. The appointment will be repeated during the month.

SOCIAL DINNER

By Fondazione Merz
Piazza Pietro Speciale **Map. 12**
10.11.2019 | h. 21

Cena sociale in Piazzetta Pietro Speciale con cibo e bevande mediterranee, prodotti del mercato popolare del Capo e vino siciliano con il gentile supporto di Santamarina Bistrot e Planeta

Social dinner in Piazzetta Pietro Speciale with Mediterranean food, products from the popular Capo market and Sicilian wine with the kind support of Santamarina Bistrot and Planeta.

DIDATTICA / EDUCATION

SCUOLA DI PALERMO - FORMAZIONE AL DI LÀ DELLO STATO-NAZIONE - SCHOOL OF PALERMO - TRAINING BEYOND THE NATION

By Transeuropa
7 - 9.11.2019

La Scuola di Palermo aprirà uno spazio riflessivo e orientato all'azione. Attraverso varie masterclass e una conferenza aperta, un gruppo di docenti internazionali, insieme a cittadini e attivisti di diverse discipline, affronterà tre temi chiave della contemporaneità: il Green New Deal, la democrazia europea e la libertà di movimento.

The School of Palermo will open a reflective and action-oriented space, bringing together citizens and activists from different disciplines to learn and explore how to collaborate beyond the national state. A world-class faculty will animate with three days of events open to the city.

Cre.Zi.Plus, Cantieri Culturali della Zisa - Via Paolo Gili 4 **Map. 20**
7.11.2019
ENG, solo per i partecipanti registrati | for registered participants only

Prima sessione della Scuola di Palermo incentrata sul Green New Deal e la democrazia europea, con master class a porte chiuse di Mary Kaldor, Kalypso Nicolaidis, Ann Pettifor, David Adler e Daniele Archibugi

First session of the School of Palermo focussing on the Green New Deal and European Democracy, with closed-doors master classes by Mary Kaldor, Kalypso Nicolaidis, Ann Pettifor, David Adler and Daniele Archibugi.

Palazzo Chiaramonte-Steri - Piazza Marina 61, Sala delle Capriate **Map. 2**
8.11.2019 | h. 09 - 19
Aperto a tutti | open to all
ENG-ITA interpretazione simultanea | simultaneous interpretation

Che cosa significa "Green New Deal"? La seconda conferenza "Europe for the Many" mira a delineare una visione e una strategia per la trasformazione democratica dell'Europa in senso ecologico e sociale. Organizzato da European Alternatives, Europe's Future's Program of IWM, ERSTE Foundation, London School of Economics, Green European Journal, Another Europe is Possible, Università di Palermo.

Parecipano Leoluca Orlando, Tunc Soyer, Mary Kaldor, Ann Pettifor, Philippe Pochet, Anna Cavazzini, Marco Cappato, Kalypso Nicolaidis, e tanti altri.

What does "Green New Deal" mean? The second edition of the Europe for the Many conference aims to set out a vision and strategy for the democratic transformation of Europe in an ecological and social sense. Organised by European Alternatives, Europe's Future's Program of IWM, ERSTE Foundation, London School of Economics, Green European Journal, Another Europe is Possible, University of Palermo.

With Leoluca Orlando, Tunc Soyer, Mary Kaldor, Ann Pettifor, Philippe Pochet, Anna Cavazzini, Marco Cappato, Kalypso Nicolaidis, and many more.

Cre.Zi.Plus, Cantieri Culturali della Zisa - Via Paolo Gili 4 **Map. 20**
9.11.2019
ENG, solo per i partecipanti registrati | for registered participants only

Sessione finale della Scuola di Palermo incentrata sulla libertà di movimento, con lezioni di Yvan Sagnet e Clelia Bartoli.

Final session of the School of Palermo focussing on freedom of movement, with classes by Yvan Sagnet and Clelia Bartoli.

"La fiaba, radici e ali" convegno e dibattito _ "The fairy tale, roots and wings" conference and debate

Palazzo Chiaramonte Steri - Sala delle Capriate, Piazza Marina 61 **Map. 2**
20.11.2019 | h. 9-15

"Incontrarsi, cooperare, condividere, volare sulle ali della fantasia, tra mito e leggenda, tra racconti orali e fiabe": la fiaba come diritto per tutti i bambini e come patrimonio da proteggere. Intellettuali, antropologi, storici, letterati, studiosi delle lingue e dei dialetti, si confronteranno e dibatteranno sul tema della fiaba popolare

"Meet, cooperate, share, fly on the wings of fantasy, between myth and legend, between oral tales and fairy tales" the fairy tale as a right for all children and as a heritage to be protected. Intellectuals, anthropologists, historians, writers, experts in languages and dialects, will discuss and debate on the theme of the popular fairy tale.

"30° convenzione ONU - il diritto alla fiaba insieme per la causa" Trent'anni di diritti in favore dell'uguaglianza / "30 th UN Convention - The right to a fairy tale together for the cause" -Thirty years of rights to obtain equality

Palazzo Chiaramonte Steri - Sala delle Capriate, Piazza Marina 61 **Map. 2**
20.11.2019 | h. 17-19 info illustramente2019@gmail.com

Con Pamela Villoresi e gli studenti della "Scuola dei mestieri dello spettacolo" del

Teatro Biondo di Palermo, diretta da Emma Dante.
Spettacolo di solidarietà sociale - progetto pilota - per la raccolta fondi per fornire di libri illustrati i punti di accoglienza per minori che arrivano in Italia attraverso il mare.

Reading and recitation of Sicilian folk tales by Giuseppe Pitrè and Laura Gonzembach With Pamela Villoresi and the students of the "Scuola dei Mestieri dello Spettacolo" ("Biondo" Theatre in Palermo), directed by Emma Dante.
Social solidarity show (a pilot project) for fundraising to provide illustrated books for the reception points for minors arriving in Italy via the sea.

"Mito e leggenda" - "Myth and legend".

Palazzo Chiaramonte Steri - Sala delle Capriate, Piazza Marina 61 **Map. 2**
21.11.2019 | h. 9.30-10.30

Illustramente incontra i bambini delle scuole Ingresso libero
Attività con Elenitsa Georgiou, artista cipriota, lettura animata e spettacolarizzazione lettura..

Illustramente meets schools children – free entry. Activity with Elenitsa Georgiou, Cypriot artist, animated reading and reading
spetacle.

Ma davvero si sente il mare? Lettura e laboratorio con Giancarlo Chirico (Roma) – "Can we really hear the sea?" Reading and workshop with Giancarlo Chirico (Rome)

Palazzo Chiaramonte Steri - Sala delle Capriate, Piazza Marina 61 **Map. 2**
21.11.2019 | h. 10.30-11.30

Laboratorio fiabasofico per bambini. Ingresso libero

Fairy-philosophical workshop for children. Free entry

La Sirenetta – "La sirenetta" (The little Mermaid)

Palazzo Chiaramonte Steri - Sala delle Capriate, Piazza Marina 61 **Map. 2**
21.11.2019 | h. 12-13

Illustramente incontra i bambini delle scuole Ingresso libero. Attività con Michelangelo Rossato (Venezia), giovane illustratore, autore dell' albo
illustrato pubblicato da edizioni Arka "La Sirenetta", leggerà la celeberrima favola da lui riscritta per edizioni Arka. La lettura è accompagnata dalla proiezioni delle illustrazioni del libro.

Illustramente meets schools children – free entry. Meeting with the young illustrator Michelangelo Rossato (Venice), author of the
illustrated book published by the Arka editions "La Sirenetta". The artist will read the famous fairy tale he rewrote for Arka editions. Reading is accompanied by screenings of the book's illustrations.

“Dal mito alla riscrittura” laboratorio con Alexandra Zambà (Cipro)
“From myth to rewriting” Workshop with Alexandra Zambà (Cyprus)

Skenè Centro Culturale - Cantieri Culturali alla Zisa, Via Paolo Gili 4
Map. 20
21.11.2019 | h. 14.30-16

Illustramente incontra l’autore su prenotazione via mail a illustramente2019@gmail.com – Laboratorio sulla buona pratica della lettura da una prospettiva particolare, relazionando il mito greco, le figure mitologiche al mondo dell’infanzia e dall’adolescenza.

Illustramente meets the Author - Participation by reservation via email: illustramente2019@gmail.com. Workshop on the good practice of reading seen from a particular perspective, relating the Greek myth and mythological figures to the world of childhood and adolescence.

“Giovanna D’Arco eroina e pulzella di Francia”/ Giovanna d’Arco heroine and maid of France

Spazio eventi San Lorenzo Mercato, Via San Lorenzo, 288 **Map. 53**
21.11.2019 | h. 18-19

Illustramente in Libreria ingresso libero - Per adulti. Lina Prosa incontra l’illustratore Michelangelo Rossato per dialogare sul libro “Il cuore di Giovanna D’Arco” una storia di coraggio e d’amore che supera ogni paura scritto e illustrato per edizioni Arka

Illustramente in the Library – free entry. Lina Prosa meets the illustrator Michelangelo Rossato to talk on the book “Il cuore di Giovanna D’Arco”, a story of courage and love that overcomes every fear, written and illustrated for Arka editions. The encounter with the illustrator is aimed at everyone, passionate about illustration, writing and of course reading but is not intended for children.

Illustramente - Inaugurazione mostre di illustrazione per l’infanzia “La Sirenetta” di Michelangelo Rossato (Venezia,1991)/ Illustramente - Opening of illustration for children exhibitions “La Sirenetta” (The little Mermaid) by Michelangelo Rossato (Venezia)

Spazio Tre Navate, Cantieri Culturali alla Zisa, Via Paolo Gili, 4 **Map. 20**
22.11.2019 | h. 9.30

La mostra comprende le 19 tavole originali che danno vita all'albo illustrato pubblicato nel 2017 da edizioni Arka.

The exhibition includes the 19 original plates that give life to the illustrated book published in 2017 by Arka editions.

Illustramente – "Sirene e Gorgoni"/Illustramente - Mermaids and Gorgons

Spazio Tre Navate, Cantieri Culturali alla Zisa, Via Paolo Gili, 4 **Map. 20**
22.11.2019 | h. 9.30

La mostra di illustrazioni "Sirene e Gorgoni" nasce dall'omonimo concorso di illustrazione organizzato da Illustramente, Alexandrà Zambà e la casa editrice Vita activa finalizzato alle selezione di un illustratore per la realizzazione del libro "Alla ricerca di Sirene eGorgoni".

The exhibition "Sirene e Gorgoni"is born from the homonymous illustration competition organized by Illustramente, Alexandrà Zambà and the Vita Activa Publishing House, aimed at selecting an illustrator for the realization of the book "In search of Mermaids and Gorgons"

Illustramente "Con le sirene per terre e per mari" -- "With mermaids for lands and seas"

Spazio Tre Navate, Cantieri Culturali alla Zisa, Via Paolo Gili, 4 **Map. 20**
22.11.2019 | h. 10-13

Con il sostegno del Corpo Consolare di Palermo e della Consulta delle Culture del Comune di Palermo - Spettacolo rivolto agli allievi delle scuole elementari, medie e superiori dove personalità di tante Nazioni si susseguono nella narrazione delle leggende sulle sirene nelle lingue originali.

With the support of the Consular Corps of Palermo and the Council of Cultures of the Municipality of Palermo - Show aimed at students of elementary, middle and high schools where exponents of many nations follow one another in the narration of the legends about the mermaids in the original languages. With the support of the Consular Corps of Palermo and the Council of Cultures of the Municipality of Palermo Gorgons".

"La creazione di un personaggio" con Michelangelo Rossato -- "The creation of a character" with Michelangelo Rossato

Biblioteca Interdipartimentale di discipline umanistiche - sezione I. Sede Linguistica, Piazza Sant'Antonino 1 **Map. 43**
22-11-2019 | h. 15-18

Con il sostegno del Corpo Consolare di Palermo e della Consulta delle Culture del Comune di Palermo - Sulla proiezione delle sue illustrazioni e la lettura di alcuni brani

dal libro "Il cuore di Giovanna D'Arco" conversazione sui personaggi da lui raccontati e illustrati: da Biancaneve alla Sirenetta, da Marco Polo a Frida Kahlo, all'ultima eroina Giovanna, tra le emozioni delle parole e la magia delle illustrazioni.
L'incontro con l'illustratore è rivolto a tutti, appassionati di illustrazione, scrittura e naturalmente lettura ma non è destinato ai bambini.

With the support of the Consular Corps of Palermo and the Council of Cultures of the Municipality of Palermo - "The heart of Giovanna D'Arco", a conversation about the characters he told and illustrated:from Snow White to the Little Mermaid, from Marco Polo to Frida Kahlo, to the last heroine Giovanna, between the emotions of words and the magic of illustrations. The encounter with the illustrator is aimed at everyone, passionate about illustration, writing and of course reading but is not intended for children.

Edù Lab

By Fondazione Merz
Ecomuseo del Mare, via Messina Marine 14 **Map. 25**
Complesso della Magione, Piazza Magione
23.11-30.11-7.12.2019 | h. 16.30

Laboratori creativi per bambini dai 7 ai 12 anni connessi alle mostre della Fondazione Merz a cura di Maredù, dipartimento educazione dell'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva. I laboratori si svolgono nello spazio educativo dell'Ecomuseo occasione per scoprire la periferia marina della città e nei luoghi delle mostre.

Creative workshops for children from 7 to 12 years inspired by the Fondazione Merz exhibitions. The workshops take place in the educational space of the Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva, an opportunity to discover the marine suburbs of the city and in other location.

Il Caso della Stella

28.11 - 8.12.2019
Istituto Comprensivo Mattarella - Bonagia Piazza Santa Maria Pompei **Map. 51**
lunedì-venerdì/Monday-Friday h. 8-14; domenica/Sunday h. 10-14
Istituto Gonzaga – Centro Educativo Ignaziano Via Piersanti Mattarella n 38 /42 **Map. 52**
lunedì-venerdì/Monday-Friday h. 16-19: sabato/Saturday h. 10-19; domenica/Sunday h. 10-14

Il progetto "Il caso della stella" di Desideria Burgio a cura di Maria Rosa Sossai.
Il caso della stella mette insieme una comunità di bambini di età compresa tra 2 e 10 anni appartenenti all'Istituto Comprensivo Mattarella –Bonagia e all'Istituto Gonzaga di Palermo. I bambini sono i protagonisti dell'installazione. I loro ritratti sono collocati in dei grandi pannelli a forma di stella che diventerà il contenitore del progetto fotografico.

The project "Il caso della stella" by Desideria Burgio, curated by Maria Rosa Sossai.
"Il caso della stella" brings together a community of children aged between 2 and 10 years belonging to the Mattarella-Bonagia Institute and to the Gonzaga Institute of Palermo. As the protagonists of the installation the Children's portraits are placed in large star-shaped panels that will become the container for the photographic project.

“Fiabe a colori”– “Color fairy tales”

Skenè Centro Culturale - Cantieri Culturali alla Zisa, Via Paolo Gili, 4 **Map. 20**
23-24.11.2019 | h. 9-17

Illustramente formazione, con contributo. Info e prenotazioni su illustramente2019@gmail.com
Workshop teorico pratico di illustrazione 1^ e 2^giornata con Michelangelo Rossato illustratore di “Biancaneve”, “Frida Kalo”, “Marco Polo”, “La Sirenetta”, “Giovanna D’Arco”.

With contribution. Info and reservations:illustramente2019@gmail.com
Theoretical and practical workshop of illustration - 1 st day and 2 nd day with Michelangelo Rossato illustrator of “Snow White”, “Frida Kalo”, “Marco Polo”, “La Sirenetta”, “Giovanna D’Arco”

53
50
52
54
32
20
42
11
29
51

36
44
14
28
45
41
23
13
30
33
47
16
2
49
27
48
43
40
35
34
9
31
3
10
4
46
15
6
7
18
1
37
21
12
8
19
5
22
38
17
39
26
25
24

1 Teatro Garibaldi - via Teatro Garibaldi 46-56
2 Palazzo Chiaromonte Steri - piazza Marina 61
3 GAM Galleria d'Arte Moderna - Via Sant'Anna 21
4 Teatro Bellini - Piazza Bellini 7
5 Convento e chiostro della Magione - Piazza Magione
6 Complesso di Santa Maria dello Spasimo - Via Dello Spasimo 10
7 Palazzo delle Aquile - Piazza Pretoria
8 Ex Oratorio di Santa Maria del Sabato - Vicolo Meschita
9 Edicola ai 4 Canti - ingresso San Giuseppe dei Teatini
10 Libreria La stanza di carta - Via Giuseppe D'Alessi 1
11 Accademia di Belle Arti - Via Papireto 22
12 Spazio Speciale Palazzo Speciale Raffadali - Piazza Speciale
13 Studio Bellotti - via Valverde 6
14 Palazzo Branciforte - Largo Gae Aulenti 2
15 Chiesa dei SS. Euno e Giuliano - Piazza S. Euno
16 Teatro Biondo - Via Roma 258
17 Piazza Magione
18 Vicolo Valguarnera ang. Via Vincenzo Cantavespri
19 Via Giuseppe Garibaldi 41
20 Cantieri Culturali alla Zisa - Via Paolo Gili 4
Cre.Zi. Plus
Haus der Kunst
Spazio Zac
Goethe Institut Palermo
Centro Sperimentale di Cinematografia
Centro Internazionale della Fotografia
Institut Français
Skenè Centro Culturale
Spazio Tre Navate
21 Chiesa SS Salvatore - Via Vittorio Emanuele 392
22 Oratorio dei Bianchi - Piazzetta dei Bianchi
23 La Cala
24 /O.M. Porto Sant'Erasmo
25 /O.M. Ecomuseo Mare Memoria Viva - Via Messina Marine 14
26 Biblioteca Comunale - Piazzetta Lucrezia Brunaccini 2

27 I Candelai - Via dei Candelai 65

28 Conservatorio Scarlatti - Via Squarcialupo 65

29 /O.M. Università di Palermo - Via delle scienze, edificio 12 - Aula Magna

30 Oratorio Santa Chiara - Piazza Santa Chiara 11

31 Ex oratorio Madonna della Misericordia la Savona - Vicolo Sant'Orsola 13

32 Palazzo Ziino - Via Dante 53

33 Palazzo Butera - Via Butera 18

34 Chiesa dei tre Re Orientali - Via del Celso 42

35 Dimora Oz in Palazzo Sambuca - Via Francesco Riso 9

36 Galleria Fiaf Arvis - Via Giovanni Di Giovanni 14

37 Piazza Croce dei Vespri 8

38 Archivio Storico Comunale di Palermo - Via Maqueda 157

39 Sala del Famedio, Biblioteca Comunale di Casa Professa - Via Casa Professa 18

40 Galleria le Nuvole - Via Ragusi 35 (angolo Via del Celso 14)

41 Cinema Rouge et Noir - Piazza Verdi 8

42 Daedalum in Sant'Aniano - Via Gesù e Maria al Papireto 8

43 Biblioteca Interdipartimentale di discipline umanistiche, sezione I. Sede Linguistica - Piazza Sant'Antonino 1

44 Teatro Politeama Garibaldi - Via Turati 2

45 Teatro Massimo - Piazza Verdi

46 Real Teatro Santa Cecilia - Piazza Teatro Santa Cecilia 5

47 Istituto Cervantes - Via Argenteria Nuova 33

48 Francesco Pantaleone Arte Contemporanea - Via Vittorio Emanuele 303

49 Galleria Regionale della Sicilia, Palazzo Abatellis - Via Alloro 4

50 /O.M. Palazzina dei Quattro Pizzi - Via Discesa Tonnara 4/B

51 /O.M. Istituto Comprensivo Mattarella-Bonagia - Piazza Santa Maria di Pompei

52 /O.M. Istituto Gonzaga, Centro Educativo Ignaziano - Via Piersanti Mattarella 38 /42

53 /O.M. Spazio eventi San Lorenzo Mercato - Via San Lorenzo 288

54 /O.M. Villa Zito - Fondazione Sicilia - Via della Libertà 52

FUORI CITTA'/OUT OF TOWN

Parco Archeologico di Selinunte - Via Selinunte, Castelvetrano (TP)
Museo Civico di Castelbuono
Parco Archeologico di Himera, Solunto e Monte Iato
Sciaranuova sull'Etna

□ /O.M.
Off Map

FONDAZIONE MERZ

La Fondazione, intitolata a Mario Merz, nasce come centro d'arte contemporanea nel 2005, con l'intento di ospitare mostre, eventi, attività educative e portare avanti la ricerca e l'approfondimento dell'arte. La sede della Fondazione era in origine la centrale termica delle Officine Lancia, affascinante esempio di architettura industriale della Torino degli anni Trenta.

La Fondazione alterna mostre dedicate a Mario e Marisa Merz come momenti di riflessione e studio a dei grandi progetti site-specific di artisti nazionali e internazionali invitati a confrontarsi con lo spazio della Fondazione e con il suo contenuto, senza tralasciare la ricerca sulle nuove generazioni per cui sono regolarmente organizzati eventi espositivi.

Organizza eventi, tra cui le rassegne di arte visiva, musica contemporanea e spettacolo Meteorite in Giardino e Scusi non capisco, che ogni anno rappresentano l'occasione di far dialogare diverse discipline legate alla cultura contemporanea.

Il Dipartimento Educazione propone attività rivolte a diverse tipologie di pubblico per promuovere la conoscenza dell'arte contemporanea: visite guidate e laboratori per la scuola, percorsi formativi per gli insegnanti, un servizio gratuito di accoglienza al pubblico in sala.

La biblioteca è specializzata in storia e critica dell'arte moderna e contemporanea ed è affiancata all'Archivio Merz che raccoglie documentazione riguardante il lavoro degli artisti. Entrambi si rivolgono a un pubblico di specialisti, ricercatori e studenti.

Il Mario Merz Prize, con cadenza biennale, ha la finalità di individuare personalità nel campo dell'arte e della composizione musicale contemporanea, attraverso la competenza di una fitta rete internazionale di esperti. Il progetto crea

Named after Mario Merz, the Foundation was established in 2005 as a Centre for Contemporary Art with the intent to host exhibitions, events, education-related activities, and to further research and explore art. The building housing its offices and gallery space was formerly the heating plant of the Lancia car factory: a fascinating example of 1930s industrial architecture in Turin.

The Foundation alternates exhibitions dedicated to Mario and Marisa Merz, discovering and contemplating their work, with other major site-specific projects by national and international artists, who are invited to interact with the Foundation space and its contents. It also cultivates research, exploring the new generations of artists with regular temporary shows.

It organizes art events, such as the visual arts and contemporary music shows Meteorite in Giardino and Scusi non capisco, that every year integrate multiple disciplines relating to contemporary culture.

The Education Department offers a variety of activities for different audiences to advance appreciation for contemporary art: guided tours, student workshops, training for educators, and visitor services free of charge.

The Library is specialized in Modern and Contemporary Art History and Criticism and is complemented by the Merz Archives, which encompass a complete collection of the artist's work. Both serve an audience of art experts, scholars and students.

The Mario Merz Prize is a biennial prize that aims to recognize talents in the fields of contemporary art and music composition through the expertise of an extensive international network of professionals. The project creates a new circuit of shows and music initiatives

una nuova programmazione espositiva e di attività musicale tra l'Italia e la Svizzera. www.mariomerzprize.org

La Fondazione non lavora soltanto nella propria sede storica: oltre a progetti e collaborazioni con le maggiori realtà internazionali sta attivando una nuova rete operativa e realizza progetti, non solo espositivi, nelle aree del Mediterraneo e della MittelEuropa, luoghi di confine, di accoglienza e confronto tra culture, popoli e tradizioni.

La Fondazione è Ente privato. La sede di via Limone, di proprietà della Città di Torino, è in concessione alla Fondazione che ne ha curato e finanziato il restauro ed è responsabile del suo mantenimento. Le attività sono finanziate da risorse proprie, da una rete di donors e da un contributo della Regione Piemonte. Alcuni progetti sono resi possibili anche grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT.

connecting Italy and Switzerland. www.mariomerzprize.org

Fondazione Merz does not only work in its historical premises: in addition to projects and collaborations with major international organizations, the Foundation is activating a new operating network to develop projects—not limited to exhibitions—in the Mediterranean and Central European regions: border areas where cultures, people and traditions converge.

The Foundation is a private institution. Its premises in via Limone belong to the City of Turin and are leased on concession to the Foundation, which curated and financed its restoration and is responsible for its maintenance.
Its activities are self-financed with the support of a network of donors and funding from Region Piedmont. Some projects are made possible also thanks to the support of Compagnia di San Paolo and Fondazione CRT.

TRANSEUROPA PER ÜBERMAUER
TRANSEUROPA FOR ÜBERMAUER

Transeuropa è uno dei festival artistici e politici transnazionali più longevi d'Europa. Fondata nel 2007 a Londra dall'organizzazione internazionale European Alternatives, Transeuropa ha luogo ogni due anni in una diversa città europea. Dopo Belgrado (2015) e Madrid (2017), l'edizione 2019 arriva a Palermo in collaborazione con BAM - Übermauer.

Transeuropa costruisce un appuntamento biennale al tempo stesso artistico e politico, aprendo uno spazio transnazionale capace di affrontare, attraverso la potenza della creatività, le grandi sfide del nostro presente.

Intellettuali, artisti e attivisti di proprietà hanno sostenuto Transeuropa e contribuito al suo sviluppo. Artisti e poeti come Dan Perjovschi, Tania Bruguera, Stefano Boeri, Danielle Arbid, Marcelo Exposito, Cai Yuan e Jan Jun Xi, Fiona Sampson, Ma Yongfeng, Hiwa K e Oliver Ressler hanno contribuito con le loro creazioni, idee e progetti artistici.

Grandi pensatori del nostro tempo come il sociologo Zygmunt Bauman, filosofi quali Bernard Stiegler, Etienne Balibar, Franco 'Bifo' Berardi, Geneviève Fraisse o Michela Marzano, accademici come Saskia Sassen e Rosi Braidotti, o critici d'arte e curatori come Hans Ulrich Obrist, Hou Hanru e Steven Wright hanno condiviso idee e proposte.

Per questa edizione presentiamo un impianto di mostre, conferenze pubbliche, sperimentazione musicale e performativa coinvolgendo un gran numero di spazi storici della città e artisti e relatori di livello mondiale.

Se l'Italia si è recentemente distinta per le sue pulsioni nazionaliste, la città di Palermo racconta invece una storia di apertura e di sfida globale. È a questa storia che si collegherà Transeuropa Übermauer.

Transeuropa is one of the longest-running transnational art and political festivals in Europe. Founded in 2007 in London by the international organisation European Alternatives, Transeuropa takes place every two years in a different European city. After Belgrade (2015) and Madrid (2017), the 2019 edition arrives in Palermo in collaboration with BAM - Übermauer.

Transeuropa build a biennial appointment that is at once artistic and political, opening a transnational space to tackle, through the power of creativity, the great challenges of our time.

Renowned intellectuals, artists and activists have supported Transeuropa and contributed to its development. Artists and poets such as Dan Perjovschi, Tania Bruguera, Stefano Boeri, Danielle Arbid, Marcelo Exposito, Cai Yuan and Jan Jun Xi, Fiona Sampson, Ma Yongfeng, Hiwa K and Oliver Ressler have brought their creations and ideas.

Key thinkers of our times such as the sociologist Zygmunt Bauman, philosophers Franco 'Bifo' Berardi, Bernard Stiegler, Etienne Balibar, Geneviève Fraisse and Michela Marzano, academics such as Saskia Sassen or Rosi Braidotti, or art critics and curators such as Hans Ulrich Obrist, Hou Hanru and Steven Wright have shared their ideas and proposals.

This year, we present a rich program of exhibitions, public conferences, live music and concerts, involving a large number of historical spaces of the city and world-class artists and speakers.

Whereas Italy has recently made headlines for its nationalist undertones, the city of Palermo tells a story of welcoming and openness to global challenges. It is to this story that Transeuropa Übermauer will connect.

OLTRE LO STATO NAZIONALE: EUROPEAN ALTERNATIVES
BEYOND THE NATION STATE: EUROPEAN ALTERNATIVES

European Alternatives è un'organizzazione transnazionale che lavora per promuovere democrazia, eguaglianza e cultura oltre lo Stato nazionale. È stata fondata nel 2007 a Londra e conta oggi uffici a Parigi, Berlino e Roma e un programma di attività che tocca diciotto Paesi europei ogni anno. Lavoriamo con la convinzione che un rinnovamento transnazionale della nostra immaginazione politica, delle nostre istituzioni e delle nostre azioni sia la premessa necessaria per comprendere e affrontare adeguatamente le crisi che l'Europa sta affrontando.

Abbiamo sempre creduto che l'Europa potesse essere un laboratorio di invenzione politica e di progresso con implicazioni globali, a patto di cambiare radicalmente rotta. Crediamo che l'Europa abbia tutte le risorse per reinventarsi: una storia di innovazione democratica, di diritti umani e di responsabilità, di arte e impegno intellettuale, di dissidenza, resistenza e azione utopica. Questo paradosso di creatività e distruzione, di bellezza e violenza, di universalità e colonialismo, di diritti ed espropriazione, di democrazia ed esclusione, è il destino dell'Europa, e solo attraverso un impegno politico, sociale e culturale attivo è possibile piegare l'arco di questo destino nella direzione della giustizia.

European Alternatives is a transnational organisation working to promote democracy, equality and culture beyond the national state. It was founded in 2007 in London and now has offices in Paris, Berlin and Rome and a programme of activities that touches eighteen European countries every year. We work with the conviction that a transnational renewal of our political imagination, institutions and actions is the necessary premise to understand and properly address the multiple crises that Europe is facing.

At European Alternatives we have always believed that Europe could be a laboratory of political invention and progress with global implications, provided it radically changed course. We believe that Europe has the resources to reinvent itself: a history of democratic invention, of human rights and responsibility, of art and intellectual commitment, of dissent, resistance and utopian action. This paradox of creativity and destruction, of beauty and violence, of universality and colonialism, of rights and expropriation, of democracy and exclusion, is the destiny of Europe, and only through active political, social and cultural commitment is it possible to bend the arc of this destiny in the direction of justice.

Città di Palermo

Leoluca Orlando
Sindaco di Palermo

Adham Darawsha
Assessore alle CulturE

Domenico Verona
Capo Area alle CulturE

Daniela Prinzivalli
Resp. U.O. Progetti Strategici

Claudia Fucarino
Funzionario Culturale

Alessandro Castrogiovanni, Gianfranca Di Liberto, Irene Guarino, Francesca Lo Nardo, Silvia Pacuvio, Concetta Marina Praino
Gruppo di Lavoro

Rosalba Bellomare
Resp. Segreteria Assessorato alle CulturE

Enza Barrafato e Annalisa Maltese
Segreteria Assessorato alle CulturE

bam biennale arcipelago mediterraneo

Andrea Cusumano
Direttore artistico

Beatrice Merz
Presidente Fondazione Merz
Curatore ÜberMauer | Punte Brillanti di Lance

Lorenzo Marsili
Direttore European Alternatives
Curatore ÜberMauer | Transeuropa Festival

Fondazione Merz

Silvano Bertalot
Coordinatore

Agata Polizzi
Curatore aggiunto

Giorgio Mega
Responsabile di produzione

Willy Merz
Programma Musicale

Maria Centonze
Curatore Format Scusi non capisco

Luana Carechino
Responsabile organizzazione eventi

Transeuropa Festival & European Alternatives

Patrizia Pozzo
Curatore aggiunto

Federica Baiocchi
Responsabile finanziaria

Letizia Gullo
Responsabile di produzione

Marta Cillero
Responsabile generale di comunicazione

Niccolò Milanese
Direttore European Alternatives

Daphne Buellesbach
Direttore esecutivo European Alternatives

Martin Pairet
Coordinatore Scuola di Palermo

Gosia Wochowska
Coordinatrice Transeuropa Caravans

Uffici stampa e Comunicazione congiunti:

Nadia Biscaldi Fondazione Merz
Paola Manfredi Fondazione Merz - PMC Studio
Federica Farci Fondazione Merz - PMC Studio
Melissa Emery Fondazione Merz - Sutton PR ltd.
Patrizia Pozzo European Alternatives
Annamaria de Paola European Alternatives

Roberto Cuzzillo
Web master

MAAN Project Torino
Grafica e immagine coordinata

Anna Ippolito
Illustrazione

Si ringraziano:

Lina Bellanca Soprintendente BB. CC. AA. Palermo
Raffaele Bonsignore Presidente Fondazione Sicilia
Giuseppe Bucaro Direttore Beni Culturali Arcidiocesi di Palermo
Salvatore Grimaldi Parroco, Basilica Santissima Trinità del Cancelliere alla Magione
Fabrizio Micari Rettore Università di Palermo
Antonella Purpura Direttrice GAM, Galleria d'Arte Moderna di Palermo
Francesca Spatafora Direttore parco archeologico Himera, Solunto e Monte Jato
Pamela Villoresi Direttore Teatro Biondo
Mario Zito Direttore Accademia delle Belle Arti di Palermo

Gladstone Gallery New York - Brussels
Galleria Alberto Peola Torino
Sprovieri London
Chertlüdde Berlin
Galleria Continua San Gimignano - Beijing - Les Moulins - Habana
giorgiopersano Torino
FPAC Francesco Pantaleone Arte Contemporanea Palermo - Milano

Pietro Airoldi
Roberto Albergoni
Simone Battisti
Reda Berradi
Giovanni e Giuseppe Bono
Valentina Bruschi
Gianluca Cangemi
Paola Caridi
Irene e Michele Collura
Mario Faro
Riccardo Gueci
Nathalie Hambro
Anna Ippolito
Caroline Luce
Anna e Isidoro Mazza
Costanza Minafra
Giulia Monroy
Iolanda Carla Neve
Piero Onorato
Martina Palumbo
Andrea Parlato
Vito Planeta
Valeria Rizzo
Olga Rodriguez
Evelina Santangelo
Mauro Sebastianelli
Salvatore Tedesco
Paula Tzai
Marzio Zorio

gli allievi e le allieve dell'Università e dell'Accademia di Belle Arti

i dipendenti comunali e della Soprintendenza

Lucian Comoy per le traduzioni

gli artisti e i partecipanti

ÜberMauer BAM Palermo 2019

un progetto di a project by

realizzato da powered by

partner partners

patrocinio di

partner tecnici technical partner **e** and **media partner** media partner